



LICEO LINGUISTICO STATALE

NINNI CASSARÀ

LLS... qui si piantano querce



C.F. 97291730824 – PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307) PAPM100009

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187) PAPM100009

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituzionale: www.linguisticocassara.edu.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015

(2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025)

Approvato dal Collegio dei Docenti del 18.10.2022

e dal Consiglio di Istituto del 25.10.2022



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 80** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate

138 Piano di formazione del personale docente

143 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A. Presentazione dell'Istituto

A.1. Storia e identità culturale

L'Istituto è nato nel 1973 con la denominazione di "Istituto Provinciale di Cultura e Lingue" (IPCL) con una sede a Palermo e una a Cefalù. La sua nascita ha rappresentato un fattore di assoluta innovazione, perché l'indirizzolinguistico non rientrava tra quelli previsti dall'ordinamento scolastico statale liceale. L'Istituto raggiunse, nel volgere di pochi anni, vaste dimensioni, con due sedi a Palermo, due a Cefalù, una a Terrasini e una ad Alimena, divenendo uno dei più grandi licei linguistici in Italia, con una sua precisa fisionomia nel panorama scolastico della provincia di Palermo e capace di fornire un contributo non indifferente allo sviluppo socio-culturale della stessa.

Nell'anno scolastico 2001/2002 all'Istituto provinciale è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria e nell'anno 2005/2006 l'IPCL è stato dedicato a Ninni Cassarà, servitore dello Stato e vittima della mafia. Con il D.A. n. 30/Gab del 03/09/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana è stata riconosciuta l'autonomia giuridica, amministrativa, didattica al nuovo **Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"** a partire dal 1° settembre 2013.

Il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" è stato l'unico liceo linguistico statale nella provincia di Palermo sino all'attuale riforma che lo ha istituito sul territorio nazionale. Altre istituzioni scolastiche hanno avviato negli anni sperimentazioni di carattere linguistico, ma il nostro Istituto vanta un'esperienza formativa di oltre quarant'anni in tal senso. Prova della specificità del percorso formativo offerto è l'ampio bacino di provenienza territoriale dei nostri studenti che infatti scelgono il Liceo Ninni Cassarà pur risiedendo in quartieri distanti o situati al di fuori del Comune o della stessa provincia in cui è ubicata la sede. Forte nei plessi del nostro Istituto il fenomeno del **pendolarismo**, per il quale sono state predisposte negli anni opportune misure volte ad agevolare la frequenza degli studenti che usufruiscono dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola.

Analisi del territorio: provenienza studenti del Liceo residenti fuori sede	
Sede via Don Orione	Sede via Fattori
Altavilla Milicia	Altavilla Milicia
Altofonte	Altofonte



Bagheria	Capaci
Balestrate	Carini
Baucina	Cinisi
Belmonte Mezzagno	Isola delle Femmine
Bolognetta	Lercara Friddi
Capaci	Misilmeri
Carini	Monreale
Casteldaccia	Santa Flavia
Cefalà Diana	Termini Imerese
Cinisi	Terrasini
Ficarazzi	Torretta
Marineo	Villabate
Misilmeri	
Monreale	
Piana degli Albanesi	
Santa Cristina Gela	
Santa Flavia	
Terrasini	
Ventimiglia di Sicilia	
Villabate	

A.2. Analisi e bisogni del territorio

L'Istituzione Scolastica è inserita e opera in un contesto territoriale vario e complesso. Alla data odierna, il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà", in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico, comprende due sedi: una sede centrale e una succursale. La sede centrale, situata in via Don Orione, insiste nel quartiere Montepellegrino, parte dell'VIII circoscrizione compresa tra la popolare via Montalbo, la borgata marinara dell'Acquasanta e la zona abitativa medio-borghese di via Ammiraglio Rizzo. Il quartiere risulta dunque alquanto eterogeneo per estrazione socio economica dei suoi abitanti e per tipo di strutture presenti. Nell'insieme, tuttavia, l'immagine è quella di un quartiere rionale legato alle attività del porto e del mercato: l'Acquasanta, dall'aspetto di antica borgata caratterizzata da attività legate al vicino mare; la zona di Monte Pellegrino, dove si trova il Mercato ortofrutticolo, è un quartiere di carattere urbano con un'edificazione mista, dove grandi costruzioni moderne si affiancano a piccoli edifici di carattere popolare. Caratteristiche simili contraddistinguono la zona di via dei



Cantieri, caratterizzata dalla presenza dei Cantieri navali presenti nella via omonima e di via Montalbo, lungo la quale si estende un tipico mercato rionale di pesce, frutta e verdura. Nonostante la presenza del Cantiere navale, del Mercato ortofrutticolo generale, di quello rionale di via Montalbo e di altre attività commerciali a conduzione familiare, un generale stato di incuria interessa varie zone del quartiere, inoltre, il livello di scolarizzazione dei suoi abitanti è abbastanza basso e il tasso di disoccupazione elevato. Negli ultimi anni si è assistito alla nascita di alcune associazioni e spazi aggregativi finalizzati alla crescita e al miglioramento del tessuto socio-culturale. La capacità di sperimentare relazioni di integrazione costruttiva di queste strutture sembrerebbe, tuttavia, piuttosto scarsa e, per buona parte di coloro che le frequentano, legata a soddisfare bisogni immediati di assistenza o ad assicurare spazi aggregativi e di gioco per i ragazzi, alternativi alla strada ma poco efficaci da un punto di vista educativo.

La succursale del nostro istituto, ubicata in via Fattori, insiste nel quartiere San Lorenzo che si colloca lungo l'asse via Resuttana e viale Strasburgo e si estende nella Piana dei Colli. Nella zona, ricca di servizi di qualità, attività artigiane e commerciali, sono presenti numerosi uffici edifici scolastici e strutture sportive che costituiscono motivo di animazione in un quartiere limitrofo alla Zona Espansione Nord, periferia della città con un forte tasso di disoccupazione e zona a rischio di devianza sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NINNI CASSARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	PAPM100009
Indirizzo	VIA DON ORIONE 44 PALERMO 90142 PALERMO
Telefono	091545307
Email	PAPM100009@istruzione.it
Pec	PAPM100009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.linguisticocassara.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO
Totale Alunni	1248



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Fisica	2
	Lingue	6
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	62
	Digital Board presenti nelle classi	62

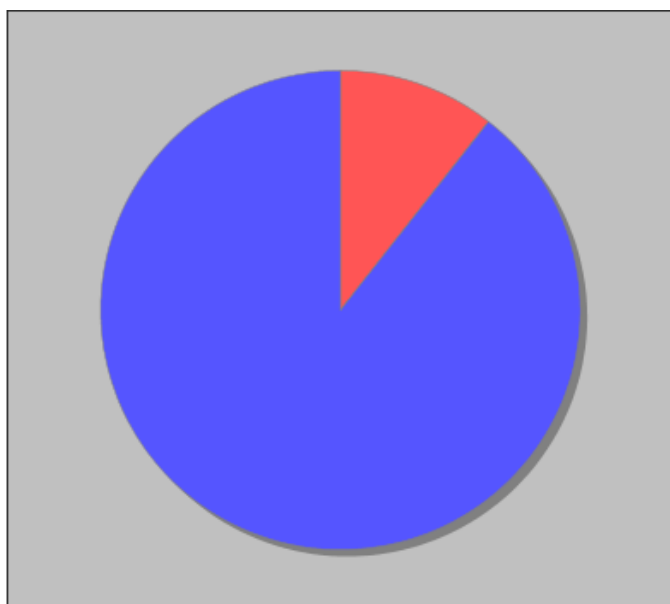


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	38

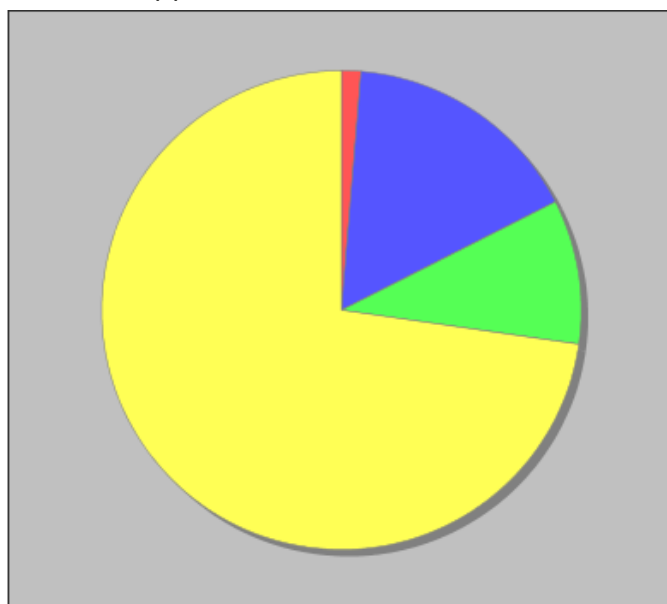
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 112



Aspetti generali

B. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

B.1. Il Rapporto di Autovalutazione

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è consultabile online sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse economiche, materiali e professionali, di cui dispone, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, ossia quelli relativi alle prove standardizzate nazionali, e i risultati a distanza, con riferimento alla prosecuzione degli studi universitari da parte degli studenti diplomati, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto (curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, dimensione relazionale, inclusione), le pratiche gestionali e organizzative (organizzazione e sviluppo delle risorse umane, integrazione col territorio e rapporti con le famiglie).

Dagli esiti dei processi di autovalutazione, deriva l'individuazione delle priorità e dei traguardi che la Scuola si propone di raggiungere e che vengono sintetizzati nella tabella successiva.

Esiti degli studenti		Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
1	Risultati scolastici	Ridurre stabilmente l'insuccesso scolastico nel primo biennio scolastico	Mantenere i dati degli insuccessi nel biennio al di sotto della media dei tre anni scolastici precedenti
2	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	Strutturare all'interno del curricolo criteri comuni e indicatori per la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza.



B.1.1. Risultati scolastici

Il numero degli alunni con giudizio sospeso, già da qualche anno nella media rispetto ai dati della Sicilia e di Palermo, con dati più bassi anche rispetto alla media nazionale. Anche il numero dei non ammessi alla classe successiva è progressivamente diminuito nell'ultimi anni scolastici e risulta un po' più basso rispetto alla media nazionale.

I dati di insuccesso registrati negli anni precedenti, erano in parte dovuti all'eccessivo numero di assenze degli alunni, ma un attento sistema di monitoraggio ha determinato una drastica riduzione degli insuccessi. Nonostante i risultati positivi ottenuti con il complessivo abbassamento del tasso di insuccesso scolastico, occorre consolidare il risultato e porre attenzione ai processi di accoglienza e attivazione che i Consigli di classe possono favorire attraverso la loro progettazione curriculare, valorizzando la ricerca e la formazione avviata negli ultimi anni e facendo attenzione ad alcune incertezze nel curriculum segnalate già in questi anni dal RAV che richiedono ora una considerazione sistemica.

B.1.2. Competenze chiave europee

La scuola ha adottato nel PTOF, come centrali e prioritari, gli obiettivi formativi della cittadinanza, del rispetto delle regole, della legalità, della partecipazione civile. La scuola, infatti, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) tra i criteri oggettivi per l'attribuzione del voto di condotta e del credito formativo, come esplicitato tra i criteri di valutazione, allegati al PTOF. Il comportamento corretto è riferibile non solo alla condotta in classe e all'interno dell'edificio scolastico per tutte le attività curricolari, ma anche per quelli extracurricolari: i progetti di studio all'estero (PON, Erasmus+, Viaggi studio, gemellaggi) hanno sempre registrato una condotta esemplare da parte di tutti i nostri studenti. Sulla spinta della analisi del RAV e dell'Atto di indirizzo della Dirigente le attività della "Settimana della creatività e della responsabilità" hanno prodotto e testato, con la partecipazione di tutti gli alunni, rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza ("Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare", "Progettare", "Risolvere problemi"). Alcune di queste rubriche sono state utilizzate nell'ambito di percorsi PON in relazione a compiti di realtà che prefigurano un possibile modello di curriculum per competenze, di cui è stata avviata la costruzione. La scuola non ha però ancora completato la costruzione di strumenti per implementare e valutare competenze chiave, anche se le rubriche di valutazione prodotte rappresentano un inizio promettente.

Le diverse attività rivolte alla educazione alla cittadinanza, e, segnatamente, alcuni momenti



cardine – come la Settimana della creatività e della responsabilità, la presentazione dei risultati delle unità di apprendimento pluridisciplinari (fortemente orientate alla cittadinanza e alle Life Skills) – andranno meglio integrate con le attività curricolari nel proseguimento delle attività di costruzione del curricolo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1	
Priorità	Ridurre stabilmente l'insuccesso scolastico nel primo biennio scolastico
Traguardo	Mantenere i dati degli insuccessi nel biennio al di sotto della media dei tre anni scolastici precedenti
Obiettivi di processo	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	
- Documentare e diffondere esperienze curricolari che mettano in relazione traguardi, valutazione, processi e contenuti	
- Costruire strumenti di valutazione coerenti con i traguardi (competenze) e con i compiti di realtà con cui si sviluppa l'azione didattica	
- Realizzare un repertorio di compiti e attività coerenti con gli strumenti di valutazione per competenze e con i saperi pertinenti individuati	
2. Ambiente di apprendimento	
- Potenziare la didattica multimediale e laboratoriale promuovendo l'uso integrato dei diversi laboratori	
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
- Potenziare i processi gestionali consolidando l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi	
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
- Potenziare la relazione con le famiglie attraverso incontri sistematici e periodici per facilitare il coinvolgimento nelle scelte della scuola	
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
- Promuovere informazione e formazione sul significato delle SNV e sulla cultura	



della valutazione

2	
Priorità	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
Traguardo	Strutturare all'interno del curricolo criteri comuni e indicatori per la valutazione ed il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza
Obiettivi di processo	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	
- Documentare e diffondere esperienze curriculari che mettano in relazione traguardi, valutazione, processi e contenuti	
- Costruire strumenti di valutazione coerenti con i traguardi (competenze) e con i compiti di realtà con cui si sviluppa l'azione didattica	
- Realizzare un repertorio di compiti e attività coerenti con gli strumenti di valutazione per competenze e con i saperi pertinenti individuati	
2. Ambiente di apprendimento	
- Potenziare la didattica multimediale e laboratoriale promuovendo l'uso integrato dei diversi laboratori	
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
- Potenziare i processi gestionali consolidando l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi	
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
- Potenziare la relazione con le famiglie attraverso incontri sistematici e periodici per facilitare il coinvolgimento nelle scelte della scuola	

Gli obiettivi di processo individuati mirano a mettere in campo risorse e a produrre strumenti di progettazione e di controllo per un miglioramento progressivo della didattica, partendo dalla formazione dei docenti, per arrivare alla costruzione di gruppi di lavoro in grado di progettare e realizzare un curricolo per competenze, valutare i risultati e monitorare i processi attivati. Le azioni andranno sostenute da un



potenziamento della capacità gestionale della scuola e da misure in grado di rendere più efficace la relazione scuola-famiglia e il patto di corresponsabilità avviato.

Obiettivo finale è potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento apprendimento e accrescere le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, per migliorare il successo formativo di tutti e soprattutto dei più "fragili".

B.2. ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

In conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015, in data 07 settembre 2022 con Prot. N° 0014918, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Daniela Crimi ha reso noto il suo Atto di indirizzo. In esso sono esplicitate le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Gli obiettivi strategici di miglioramento indicati nell'Atto, assunti quali indicatori per ogni attività della scuola sono i seguenti:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Curricolo verticale per le competenze e interdisciplinarietà;
3. Educazione alla cittadinanza attiva;
4. Gestione dell'inclusione;
5. Rapporto con le famiglie

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica

Poiché anche a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in tecnologie, le stesse saranno ulteriormente implementate, analizzando le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica dell'approccio globale al curriculum e in conformità con quanto previsto a livello europeo dalle 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione per la didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room, biblioteche all'aperto, risistemazione del verde, attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica. Tutto questo avverrà in un processo



di condivisione tra docenti, studenti, famiglie e attori sociali. L'innovazione didattica e metodologica sarà la linea portante intorno alla quale si definirà anche il piano di formazione dei docenti, valorizzando le migliori pratiche nella DAD e promuovendo iniziative di formazione atte a tutelare gli alunni nell'uso delle nuove tecnologie e a difenderli dai pericoli della navigazione nel web.

Si propone il prosieguo e lo sviluppo delle seguenti idee di AVANGUARDIE EDUCATIVE: - Aule didattiche; - Debate; - Flipped Classroom.

Appare inoltre imprescindibile salvaguardare quanto più possibile il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali (vedi PECUP).

2. Curricolo verticale per competenze e interdisciplinarietà

È auspicabile che i docenti elaborino le programmazioni didattiche concentrandosi sui nuclei concettuali delle discipline, in senso interdisciplinare, curando i collegamenti tra materie e aree omogenee del sapere. È fondamentale, pertanto, la coesione del Consiglio di classe nell'elaborazione di un progetto condiviso sugli obiettivi, certamente condizionati dalle contingenze, rifuggendo dalla tentazione di muoversi su percorsi solitari e scollegati gli uni dagli altri.

Sarà necessaria una programmazione realmente unitaria di classe, in cui siano previste Unità didattiche e percorsi convergenti verso obiettivi didattici, specifici per disciplina e trasversali, ben individuati, prevedendo a priori le diverse possibili modalità dello svolgimento delle attività didattiche in presenza o a distanza o in maniera integrata.

3. Educazione alla cittadinanza attiva

Sarà particolare oggetto di attenzione l'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso la concreta applicazione delle Linee Guida della L. 92/2019. La Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale saranno gli assi attorno ai quali strutturare e progettare unità/percorsi didattici.

La condivisione dovrà puntare anche alla formulazione di criteri di valutazione chiari, condivisi e omogenei, tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali (conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006), del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe e della effettiva partecipazione e presenza degli studenti alle lezioni. Tutto questo assume una rilevanza maggiore nelle classi terminali: per questi studenti ogni sforzo del consiglio di classe, organizzativo e metodologico, deve puntare alla creazione di tutte le condizioni e premesse favorevoli per il sostenimento



delle prove dell'Esame conclusivo di Stato.

Certamente, poi, si deve salvaguardare il necessario apporto della didattica laboratoriale e delle relazioni con enti ed esperti esterni, sempre nel rispetto di tutte le regole e procedure previste per la salvaguardia della sicurezza e della salute.

4. Gestione dell'inclusione

È indispensabile individuare modalità efficaci non solo per assicurare il diritto allo studio degli allievi con disabilità, ma anche per mantenere i loro contatti vitali e significativi con il gruppo classe. Inserire nella giornata dello studente disabile, pur con le opportune rotazioni, la risorsa "compagni di classe" ne sollecita la motivazione e favorisce la creazione di una dimensione collaborativa tra pari, anche grazie all'utilizzo, ove possibile, di strumenti digitali. In quest'ottica è fondamentale il ruolo dell'insegnante di sostegno, da considerare sempre come insegnante dell'intera classe, che opera con il Consiglio di classe sia nella fase di progettazione sia in quella dello svolgimento delle attività proposte, soprattutto in relazione ai Piani di Apprendimento Individualizzato formulati al termine dell'a.s. 2020/2021. In questa fase, la revisione dei PEI è fondamentale per fare "il punto", per ciascun alunno, sulla situazione che si è venuta a creare a seguito del lockdown e della sospensione delle lezioni. In rapporto al 'profilo di funzionamento', può essere inserita inoltre la co-definizione con la famiglia delle modalità di interazione a distanza in termini di durata, affiancamento di un familiare e numero di incontri, la verifica delle strumentalità necessarie per accedere alle attività a distanza (in particolare per alunni con disabilità sensoriali). Indispensabile, inoltre, l'inserimento a scuola della figura di supporto della Psicologa.

5. Il rapporto con le famiglie

La recente pandemia ha creato una condizione inedita, nella quale i docenti si sono trovati ad entrare per diverse ore nelle case dei propri allievi, mentre i genitori sono stati chiamati in causa in un ruolo diverso, quale supporto alla continuità della didattica, che li ha impegnati a partecipare, come mai prima, alla complessità dei processi di apprendimento dei loro figli. Il momento della riapertura della scuola è, dunque, quello che può aprire spazi a forme di comunicazione e collaborazione prima impensabili. È fondamentale ricercare il confronto e la mediazione con le famiglie degli alunni, per conquistare il giusto equilibrio e stabilire un nuovo Patto di corresponsabilità educativa per una collaborazione attiva tra insegnanti e genitori, fondata sull'ascolto e sulla fiducia reciproca.

Sarebbe utile, con questionari aperti o al telefono, raccogliere informazioni, ma soprattutto dare la percezione di una attenta cura al rientro a scuola, in un ritrovato spirito cooperante per "fare scuola".



Si riportano alcune proposte atte a favorire il potenziamento dei rapporti scuola-famiglia:

- predisporre uno sportello d'ascolto territoriale al quale abbinare una azione di supporto psicologico (a cura di operatori psicopedagogici e psicologi);
- organizzare, prima dell'inizio delle lezioni, incontri (anche in video conferenza) con le famiglie per informarle delle attività svolte e da svolgere ai fini del contenimento del COVID-19;
- valutare, nel quadro degli accordi con il territorio, la possibilità di fruire di operatori volontari per controllare l'accesso a scuola almeno il primo mese, al fine di evitare assembramenti all'esterno dell'edificio scolastico;
- stabilire regole per l'accesso delle famiglie agli uffici amministrativi, di norma per ragioni di sicurezza, su appuntamento (salvo casi di urgenza non derogabili);
- riorganizzare il ricevimento generale dei genitori, anche valutando la possibilità di svolgimento a distanza su appuntamento, al fine di limitare il numero di utenti presenti contemporaneamente nella scuola;
- riorganizzare l'attività di orientamento in entrata (open day), privilegiando numero chiuso e visite su prenotazione;
- promuovere azioni trasversali di formazione, informazione e sensibilizzazione famiglie.

Linee di fondo, orientamenti attuativi e obiettivi da conseguire in ordine al piano triennale dell'offerta formativa

La situazione emergenziale che abbiamo vissuto non deve interrompere il percorso di cambiamento e miglioramento continuo che la nostra scuola ha intrapreso da anni, ma dobbiamo saper leggere e osservare e proseguire in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge tutti i soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione necessitano di un nuovo contesto organizzativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

Occorre inoltre realizzare i Piani di Resilienza e ripartenza autorizzati alla scuola (PNRR):

- PNRR, Missione 4 - C1, Investimento 1.4: Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica;
- PNRR, Missione 4 - C1, Investimento 3.2: Scuola 4.0, Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori - a) azione 1: Next Generation Classrooms; b) azione 2: Next Generation Labs;

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con



la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.T.O.F. TRIENNALE che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per le ragazze e i ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica, al fine di conseguire competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le direttive europee e competenze di vita (life skills) idonee a costruire una società democratica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che pongono l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (Learning Organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità nel pieno rispetto di tutti gli Organi collegiali della scuola. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Le indicazioni che espliciterò hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso in tanti anni con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto e tutti gli Organi collegiali;
- dalla elaborazione dell'ultimo Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse;
- dagli incarichi istituzionali ricevuti.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di indirizzo gli **obiettivi strategici di miglioramento** per tutto il sistema scuola che integrano e sostituiscono l'atto di indirizzo precedente e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola così come integrati alla luce degli obiettivi regionali:

1. Potenziare la didattica per competenze trasversali, competenze di vita (life skills) e di



cittadinanza attiva sostenendo il lavoro di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e la realizzazione di Unità di apprendimento per competenze trasversali all'interno di ciascun Consiglio di classe che coinvolga tutti i docenti e tutte le discipline;

2. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite max di assenze consentite dalla normativa vigente);

3. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;

4. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA;

5. Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;

6. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;

7. Porre al centro dell'azione formativa l'alunno come "persona";

8. Stabilire una alleanza scuola-famiglia basata sulla corresponsabilità educativa e sulla condivisione dei valori pedagogici;

9. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;

10. Formare ed aggiornare tutto il personale in servizio, docenti e Ata, sulle azioni da perseguire per prevenire i fenomeni di bullismo e Cyber bullismo ai sensi del DM 851 DEL 27/10/2017 che persegue l'obiettivo di potenziare le azioni a supporto della prevenzione dei fenomeni di bullismo in continuità con quanto definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71;

11. Coinvolgere nel Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo di cui sopra genitori, famiglie e gli alunni.

Il Collegio tutto si è attivato con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni tecnologiche introdotte ed ha offerto comprensione e collaborazione nelle situazioni problematiche.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante l'anno scolastico che sta iniziando dovrà agire per:

- sviluppare una programmazione didattica per competenze e non per contenuti ed elaborare di conseguenza un sistema di valutazione coerente;

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;

- stabilire una comunicazione efficace con le famiglie e un rapporto sinergico di alleanza nella



corresponsabilità di obiettivi educativi;

- formare le classi, costituire i Consigli di classe, realizzare le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- utilizzare strategie attive, motivanti ed inclusive e incrementare le azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- tenere sempre in conto che le lingue, discipline caratterizzanti il nostro indirizzo liceale, sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e



cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria;

- impegnarsi nella formazione e nell'aggiornamento previsto nel Piano di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo di cui in premessa.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, le figure di staff, la Fiduciaria di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'istituto, organo di indirizzo. Il dirigente scolastico si impegna al rispetto delle norme e dei regolamenti, all'imparzialità di trattamento, alla correttezza procedurale, all'attento ascolto e alla fattiva collaborazione, all'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell'istituto e mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre **scelte pedagogiche** si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali e delle competenze di vita (life skills) indispensabili in un società democratica;



- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015);
- Integrazione/inclusione;
- Didattica e valutazione per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona";
- Prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza, bullismo e cyber bullismo.

Le **scelte progettuali** riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunque di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le **scelte organizzative** interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio;
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola: gestione e aggiornamento del sito WEB, dematerializzazione dei documenti;
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento;
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché, come sostiene D. Hapkins, le buone scuole chiamano in causa i



servizi amministrativi e un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente;

- I servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs.n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Valore fondante del nostro concetto di “scuola” è offrire un ambiente educativo di apprendimento efficace e significativo affinché ciascun alunno e ciascuna alunna possano realizzare il valore di “persona” e l’educazione (dal lat. ex ducere “trar fuori ciò che si è”) si configuri come processo che consente di mettere in atto ed esternare i talenti di ciascuno. Ciò non solo per conseguire competenze e saperi ma per far sì che la scuola sia un luogo autentico di formazione, di valori, di apprendimenti significativi, di intelligenza “emotiva” e soprattutto di benessere.

La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, di pari opportunità, di integrazione, di lotta a qualsiasi forma di odio, discriminazione e violenza: la scuola è una comunità aperta a tutti gli alunni e alle alunne, senza alcuna distinzione di alcun genere.

I docenti si ispireranno alla didattica personalizzata dando spazio alla didattica laboratoriale, a metodologie di cooperative learning e peer to peer, a classi aperte e classi mobili digitali. L’innovazione si esplica nell’ambito dell’**ampliamento dell’offerta formativa** e della “**scuola aperta**” e dell’**internazionalizzazione**

Ampliamento dell’offerta formativa

Per ampliare l’offerta formativa, il liceo linguistico “Ninni Cassarà” offre agli studenti e ai docenti numerose attività integrative, sia in orario diurno sia pomeridiano. Per quanto opzionali, tali attività sono in progressiva integrazione con le discipline curricolari; esse costituiscono una sorta di laboratorio sperimentale per l’arricchimento della didattica, per lo sviluppo della creatività e della operatività degli studenti. Per questa ragione coinvolgono in prima persona i docenti del liceo e possono prevedere anche la collaborazione di professionisti esterni alla scuola. Si tratta in genere di attività di natura linguistica, socio-culturale ed espressiva, attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell’istituto; attività attinenti alla cultura motorio-sportiva.

In orario curricolare, oltre al liceo linguistico tradizionale, sono attivi i seguenti percorsi:

- **Percorso EsaBac** (un percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio



dell'Esame di Stato italiano e del baccalauréat francese che si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea);

- **Percorso DSD (Deutsches Sprachdiplom)**, un progetto scolastico articolato su 5 anni con obbligo di almeno 800 ore di lezione di tedesco e che prevede lo studio di una disciplina curricolare in tedesco secondo la metodologia CLIL. Il percorso si conclude con un esame finale che certifica una competenza nelle 4 abilità linguistiche di livello A2/ B1 del QCER per il diploma DSD I e di livello B2/C1 del QCER per il diploma DSD II.
- **International Section** un percorso liceale italiano integrato con quello del sistema liceale inglese (Grammar School) in cui è previsto il conseguimento della certificazione Pearson Edexcel International General Certificate of Secondary Education – IGCSE in English Language, English Literature e Geography B1/B2 (CEFR) già per il primo anno del secondo biennio. In seguito, è previsto che gli studenti proseguano con un percorso di livello avanzato scegliendo da 1 a 3 materie per poi sostenere l'esame Advanced Level IGCSE al quinto anno, prima dell'Esame di Stato italiano. I titoli Advanced level IGCSE non hanno scadenza e sono riconosciuti a livello globale, sia nel campo accademico per accedere all'università, sia nel campo professionale, quali titoli spendibili che forniscono uno standard linguistico consolidato pari a livello B2/C1 (CEFR).

Al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa, per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, sono stati avviati numerosi progetti attraverso **azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave**, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018, nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento” (FSE).

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

In particolare, i percorsi di formazione sono volti a: rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la



motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

La “scuola aperta”

Il Liceo Linguistico Ninni Cassarà si è sempre considerato disponibile a favorire e a rendere operanti rapporti per iniziative culturali con Enti regionali, provinciali e con tutte quelle Istituzioni e Associazioni che possono contribuire alla crescita dell'istruzione, dell'educazione e della formazione dei nostri allievi.

"Promuovere attraverso la partecipazione diffusa una scuola che fa alleanza con il territorio e la sua comunità: “scuole aperte” come luoghi di incontro, laboratori permanenti di diritti sociali e civili, megafono di cultura, integrazione e cura dei beni comuni. Sviluppare nei territori un organismo che è in grado di riprodursi con la sua stessa energia, moltiplicando il sentimento di responsabilità e “cura” per i beni comuni, promuovendo l'incontro tra le persone e creando opportunità di crescita per i giovani." Così si legge nella "Carta dei Valori" del progetto S.O.S. Scuola (dove l'acronimo S.O.S. significa “Scambiamoci orizzonti per sognare”) ideato dall'Associazione no-profit Alveare per il sociale con il patrocinio della casa cinematografica L'alveare cinema fondata da Paolo Bianchini e Paola Rota. Il Liceo Ninni Cassarà, in passato, ha realizzato un cantiere creativo a cui hanno partecipato studenti italiani, francesi, spagnoli e cinesi. Il nostro Liceo si è trasformato in un piccolo museo grazie al gemellaggio con il Liceo Artistico 'Guggenheim' di Venezia e al contributo di numerosi artisti che hanno riqualficato gli spazi interni dell'Istituto, praticando laboratori di disegno che hanno messo in relazione la scuola con il territorio, creando una struttura permanente di volontari che ideano e programmano progetti culturali e sociali.

Nell'ambito di S.O.S. Scuola è stato ristrutturato anche completamente il bar del Liceo chiuso da anni, che ha ispirato la nota web serie 'Il bar del Cassarà' ideata da l'Alveare Cinema e prodotta dalla RAI con la regia di Davide Gambino.

Con il patrocinio dell'associazione antimafia LIBERA nasce l'Associazione di promozione sociale “Il Bar del Cassarà” che si propone di offrire un servizio agli studenti della scuola e che ha svolto un'importante azione sociale nel quartiere. Tra le attività principali quella del “Forum permanente sui fenomeni migratori” in cui discutere e analizzare, in collegamento audio-video con le altre realtà internazionali, l'esodo di migranti in fuga da guerre e miserie e le opportunità di accoglienza che vanno ricostruite. Tra i sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione pratica dei cantieri creativi: l'ERSU, la Protezione civile e i Vigili del Fuoco, Ipercoop-Coop e



Legacoop, la Coldiretti.

Il Liceo Linguistico Ninni Cassarà si è sempre contraddistinto per le numerose iniziative proposte agli studenti, realizzate in collaborazione con diversi Enti e Associazioni presenti nel territorio.

Grande importanza rivestono le attività progettuali realizzate con il partenariato della Città metropolitana, il Comune di Palermo e con la Fondazione Falcone e le collaborazioni con l'arma dei Carabinieri e con la Polizia di Stato.

Il nostro Liceo ha stretto inoltre da molti anni un importante sodalizio con i volontari di Addio Pizzo con il quale sono stati avviati numerosi percorsi, in linea con il progetto formativo della scuola, per diffondere tra i giovani e nel territorio scolastico la cultura della legalità.

Molto importanti per il nostro liceo sono anche i centri culturali accreditati per le certificazioni linguistiche: International House, Institut Français (DELFDALF), Instituto Cervantes, Goethe Institut. Nelle tante attività integrative che si svolgono durante l'anno scolastico, il nostro istituto è supportato anche da diverse associazioni, compagnie teatrali ed Enti: Thalassa, AVIS, CONI, Association Francophone de Sicile, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (Centro Masterly), Lions Club, Palketto Stage, Università degli Studi di Palermo.

Infine, fondamentale per il nostro istituto è stato il costante rapporto con l'AGe (Associazione Italiana Genitori).

Internazionalizzazione

Le vacanze-studio, così come i gemellaggi e i viaggi d'istruzione, costituiscono parte integrante del percorso formativo della nostra scuola. Da oltre vent'anni il liceo linguistico "Ninni Cassarà" si contraddistingue nell'organizzazione di tali iniziative, in quanto ritenute di rilevante importanza al fine di migliorare non solo le competenze comunicative in lingua straniera ma anche quelle comportamentali, cognitive e relazionali dei nostri allievi.

Sempre nell'ottica dell'internazionalizzazione, il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" aderisce, inoltre, a **progetti di scambio interculturale internazionale**, promuovendo programmi di mobilità individuale degli studenti che, tramite il confronto e l'interazione quotidiana con una cultura diversa, guardino ad una più ampia concezione delle competenze di cittadinanza. L'esperienza della dimensione europea, vissuta e condivisa attraverso l'apprendimento delle lingue e la sperimentazione della cultura, sono non solo una base e uno stimolo per la riflessione su sé stessi ma anche per maturare la consapevolezza del reale significato di essere cittadini europei: la prospettiva europea degli studi non si sostituisce alle altre dimensioni, ma le arricchisce.



La scuola, dunque, consapevole che le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero, come la capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo, sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza, valuta e valorizza tali percorsi, aiutando gli studenti a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita.

Riconosciuta la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero, l'Istituto raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale sia per gli studenti sia per la scuola, che procede verso una progressiva internazionalizzazione.

Per questo motivo, i Consigli di classe, al rientro dello studente, valutano non solo l'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

In particolare, i Consigli di Classe riconoscono e valutano le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, sostenendo lo studente ad individuare e colmare le eventuali mancanze nei contenuti irrinunciabili delle discipline, anche attraverso interventi di sostegno e recupero, che permettano una serena prosecuzione nel corso di studi.

I Consigli di classe indicheranno dunque i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento, stabilendo un piano per la riammissione, da comunicare allo studente, tenendo presente, in base alla programmazione e alla valutazione per competenze, l'opportunità di valorizzare le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, la capacità di autovalutazione. Infine, il Consiglio di classe in sede di scrutini finali attribuirà il credito scolastico sulla base delle valutazioni conseguite all'estero, commutate nel sistema valutativo ministeriale, e dei risultati delle eventuali prove integrative.

Aree di innovazione





SVILUPPO PROFESSIONALE

In continuità con il Piano per la Formazione dei Docenti del triennio precedente, si intende strutturare un Piano di Formazione efficace ed innovativo, pensato come spazio virtuale per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, finalizzato all'implementazione di metodologie didattiche attive (laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, peer review), attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei docenti, al fine di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari e di collaborazioni interne fra colleghi.

L'obiettivo è quello di proseguire nella trasformazione di un modello trasmissivo della scuola, ormai anacronistico, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Il Piano per la formazione dei docenti intende inoltre riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investendo sul "capitale umano" e rendendo gli insegnanti "registri" di modelli di didattica attiva che consentano di individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi connessi a un nuovo framework pedagogico caratterizzato da flessibilità, molteplicità delle funzioni, collaborazione, inclusione e uso delle tecnologie.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso le opportunità offerte dalle ICT, dai nuovi linguaggi digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica coinvolgente e accrescere la percezione di autoefficacia del discente. L'obiettivo è migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, ponendo lo studente al centro del processo educativo, attraverso una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze disciplinari e trasversali).



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next Generation Classrooms e Azione 2. Next Generation Labs) e in concomitanza con l'auspicato cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e apprendimento, nell'ottica di una didattica attiva e innovativa, si intendono realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. L'obiettivo è trasformare le classi in ambienti di apprendimento innovativi e creare laboratori per le professioni digitali del futuro.



Aspetti generali

Il modello educativo del Liceo linguistico Ninni Cassarà è quello della **didattica per competenze** che fornisce ai giovani allievi gli strumenti cognitivi necessari a un apprendimento permanente.

La sua azione di insegnamento/apprendimento si ispira ai principi della **licealità** (intesa come acquisizione di un profilo intellettuale alto e spiccatamente critico) e della **europizzazione** (intesa come creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei). Vengono offerti corsi di studi che puntano a un'autentica formazione liceale con caratteri preaccademici, permettendo anche la possibilità di un immediato inserimento nel mercato del lavoro non solo nazionale.

Il Liceo Ninni Cassarà ha sempre previsto, inoltre, l'importante presenza del **conversatore di madrelingua** che affianca l'insegnante di lingua straniera per una o più ore settimanali. Il docente di conversazione è, infatti, un mediatore culturale in quanto garantisce una visione non stereotipata ma completa ed articolata della cultura di provenienza e quindi contribuisce attivamente a decodificare gli impliciti culturali, a presentare aspetti significativi della cultura intesa in senso antropologico, a stimolare il dialogo interculturale e ad avviare processi di educazione all'interculturalità e di integrazione europea.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

NINNI CASSARA

PAPM100009

Indirizzo di studio

● **LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni



fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera



almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

ALTRI INDIRIZZI DI STUDIO:

- LICEO LINGUISTICO - DSD (DEUTSCHES SPRACHDIPLOM)

- LICEO LINGUISTICO - INTERNATIONAL SECTION



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge n° 92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. n° 35 del 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, a cui saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi CdC. I docenti coinvolti hanno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica nella scheda di progettazione appositamente predisposta, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinamento dell'insegnamento all'interno di ciascun Consiglio di classe è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento, in particolare:

□ per le classi del primo biennio al docente di Geostoria;

□ per le classi del secondo biennio e del quinto anno al docente di Storia.

La progettazione annuale segue una scansione a partire dai tre nuclei concettuali definiti dalla Legge 92 del 20 agosto 2019: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. All'interno di questa cornice comune, ciascun consiglio definisce liberamente i percorsi, valorizzando interessi e risorse di alunni e docenti della classe, e indica specifiche competenze da raggiungere, obiettivi di apprendimento e contenuti.

I contenuti sono strutturati in Unità di Apprendimento annuali da proporre alle classi, all'interno delle quali è definito il contributo di ogni docente e le modalità di valutazione degli alunni, così che l'insegnamento dell'Educazione civica abbia una struttura trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA con allegati_LLS Ninni Cassarà.pdf



Curricolo di Istituto

NINNI CASSARA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

C. Fisionomia culturale dell'offerta formativa

Valore fondante del nostro concetto di "scuola" è offrire un ambiente educativo di apprendimento efficace e significativo affinché ciascuno studente e ciascuna studentessa possano realizzare il valore di "persona" e l'educazione (dal lat. ex ducere "trarre fuori ciò che si è") si configuri come processo che consente di mettere in atto ed esternare i talenti di ciascuno.

Ciò non solo per conseguire competenze e saperi ma per far sì che la scuola sia un luogo autentico di formazione, di valori, di apprendimenti significativi, di intelligenza "emotiva" e soprattutto di benessere.

La progettazione curricolare ed extracurricolare si fonda dunque sui principi di eguaglianza educativa, di pari opportunità, di integrazione, di lotta a qualsiasi forma di odio, discriminazione e violenza. La scuola è una comunità aperta a tutti gli studenti e alle alunne, senza alcuna distinzione di alcun genere.

I docenti si ispireranno alla didattica personalizzata dando spazio a metodologie di cooperative learning e peer to peer, a classi aperte e classi mobili digitali. L'obiettivo è la valorizzazione della didattica per competenze che, da anni, è al centro del nostro modello di "fare scuola".

A questo proposito, la scuola lavora già da tempo alla costruzione di unità di apprendimento pluridisciplinari rivolte al raggiungimento di specifiche competenze. I dipartimenti disciplinari individuano gli ambiti di apprendimento e, attraverso l'interazione e il dialogo con i consigli di classe, vengono progettati percorsi multidisciplinari e interdisciplinari per classi parallele incentrati su Life Skills (individuate dall'OMS) e



Competenze chiave di cittadinanza (allegato 2 D.M. 139/2007), a partire da nuclei tematici predefiniti.

In particolare, nel presente anno scolastico, al fine di garantire agli studenti il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento, durante la prima riunione di Dipartimento del 14 settembre 2022 (convocata con circ. n. 12 del 08/09/2022), si sono stabiliti di concerto con tutti i dipartimenti i seguenti nuclei tematici o macroaree:

- Norme e regole

per il primo anno del primo biennio;

- Il benessere

per il secondo anno del primo biennio;

- Uomo e ambiente

- Stato e cittadino

per il primo anno del secondo biennio;

- Uomo e ambiente

- Tradizione, innovazione e rivoluzione

- Scienza e progresso

- La visione dell'Universo

- Il tempo

per il secondo anno del secondo biennio;

- Democrazia e dittatura: i diritti

- Linguaggio e comunicazione

- Intellettuale e società

- Razionalità e follia: la visione della realtà

- Limite e infinito

per il quinto anno.

Si è stabilito che, per le classi del triennio, ogni Consiglio di classe delibererà in piena autonomia almeno due nuclei tematici al fine di rendere il processo di insegnamento/apprendimento omogeneo e interdisciplinare. Il docente progetterà dunque la propria attività didattica nelle classi in funzione dell'interdisciplinarietà e trasversalità delle competenze e coerentemente con l'art. 1 del D.Lgs. 297/1994 nel quale si afferma che «ai docenti è garantita la libertà di insegnamento come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente» tenendo presente che «l'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione



della personalità degli alunni».

Sempre allo scopo di promuovere la didattica per competenze, questo Liceo aderisce, come scuola adottante, alle sperimentazioni didattiche promosse dall'INDIRE ed Avanguardie Educative (AE), un movimento di innovazione che valorizza le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra", infatti, sembra essere un modello a volte meno efficace rispetto a nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione.

Secondo questa sperimentazione, l'insegnante trasforma la lezione in una grande attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT, lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari. L'insegnante, dunque, guida lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente. È attraverso l'apprendimento attivo (che sfrutta materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, giochi didattici, e così via) che s'impara.

I punti nodali di questa sperimentazione didattica possono essere così riassunti:

- promuovere l'approccio transdisciplinare
- prevedere una progettazione collegiale a vari livelli
- organizzare il curriculum attorno a nuclei essenziali
- proporre framework organizzativi che rendano strutturale (e quindi non episodico) il processo e rafforza il rapporto con il territorio, con altre agenzie formative ed altre scuole
- cambiare il modo attraverso il quale rapportarsi alle fonti di conoscenza nei contesti di apprendimento.

C.1. Organizzazione didattica complessiva

Il percorso di studi del Liceo Linguistico Statale Ninni Cassarà ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto, secondo quanto stabilito dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Si tratta di un percorso indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali che guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e



civiltà diverse (Art. 6.1 del Regolamento). L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali (Art. 6.3 del Regolamento).

C.2. Insegnamenti e quadro orario

Il **quadro orario** del nostro Istituto è il seguente:

Attività e insegnamenti obbligatori	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - Francese*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 - Spagnolo/Tedesco*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia/Histoire**	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica con Informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC****	1	1	1	1	1
Educazione civica***	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Totale ore	27	27	30	30	30

* È compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua. Per i corsi Esabac sono comprese 2 ore di conversazione col docente madrelingua di francese.

** Per i corsi Esabac il primo Clil (Emile) è sempre Histoire, ossia storia in francese.



*** Con l'entrata in vigore della Legge 92/19, per l'intero quinquennio è previsto l'insegnamento dell'Educazione civica acui saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, senza alcuna modifica del monte ore previsto.

**** In alternativa all'insegnamento dell'IRC è prevista la libera attività di studio e/o di ricerca individuale,

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. ai sensi della Circolare ministeriale n. 27 del 10 gennaio 2014, richiamata dalla L. 107/2015.

Lo schema orario settimanale della **International Section** è il seguente:

International Section Attività e insegnamenti obbligatori - Primo biennio -	
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua latina	2
Lingua e cultura straniera - Inglese*	5
Approfondimento inglese	1
Lingua e cultura straniera - Francese**	3



Lingua e cultura straniera - Spagnolo**	3
Storia	2
Geography	1
Matematica con Informatica al primobiennio	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2
Scienze motorie e sportive	2
IRC***	1
Educazione civica	(1)
Totale ore	29

International Section Attività e insegnamenti obbligatori - Secondo biennio e quinto anno -	
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura straniera - Inglese*	3
Approfondimento inglese*	1
Lingua e cultura straniera - Francese**	4
Lingua e cultura straniera - Spagnolo**	4
Storia	2
Filosofia	2
Matematica	2
Fisica	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2
Storia dell'arte	2



Scienze motorie e sportive	2
IRC***	1
Educazione civica	(1)
Totale ore	31

* È compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente madrelingua di inglese.

** È compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente madrelingua.

*** In alternativa all'insegnamento dell'IRC è prevista la libera attività di studio e/o di ricerca individuale, ai sensi della Circolare ministeriale n. 27 del 14 gennaio 2014, richiamata dalla L. 107/2015.

C.3. Sedi e tempo scuola

L'organigramma del liceo Linguistico Statale Ninni Cassarà nell'A.S. 2021/2022 è il seguente:

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Daniela Crimi D.S.G.A.: Dott.ssa Anna Di Forte			
Sede	Ubicazione	Classi	Staff
Centrale Palermo	Via Don Orione, 44	33	Collaboratrice vicaria: Prof.ssa Maria Tornatore Seconda Collaboratrice: Prof.ssa Nicoletta Fiscella Staff di Dirigenza: Prof. Diego Palumbo, Prof. Gaetano Rubbino
Succursale Palermo	Via Fattori, 86	30	Docente Fiduciaria: Prof.ssa Sabrina La Corte

Il tempo scuola è articolato in modo diverso nelle due sedi, in accordo alle esigenze degli studenti e del territorio. L'orario è articolato su **cinque giorni** in tutte le sedi.

Scansione oraria	Sede centrale via Don Orione	Sede succursale di via Fattori
-----------------------------	---	---



2022/2023		
I ora	8:15 - 9:10	8:05 - 9:00
II ora	9:10 - 10:10	9:00 - 10:00
III ora	10:10 - 11:05	10:00 - 10:55
Ricreazione	11:05 - 11:20	10:55 - 11:10
IV ora	11:20 - 12:15	11:10 - 12:05
V ora	12:15 - 13:10	12:05 - 13:00
VI ora	13:10 - 14:05	13:00 - 13:55

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99, all'art. 4 comma 2 stabilisce che, nell'esercizio della loro autonomia didattica, queste possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Per l'anno 2022/2023 la scansione annuale del tempo scuola è regolata dai **quadrimestri**: sono pertanto previste due valutazioni annuali.

Il Liceo Linguistico Ninni Cassarà ha stabilito la riduzione della prima e della sesta ora dai canonici 60 minuti a 55 minuti, così come previsto dalla normativa vigente, a causa dell'elevato fenomeno del pendolarismo.

C.4. Attività integrative e progettuali

Il percorso progettuale del nostro Istituto mira a promuovere negli studenti una salda coscienza civica, a stimolare sentimenti di collaborazione e tolleranza e, favorendo il confronto interculturale, a sviluppare negli studenti una prospettiva europea ed extraeuropea.

Per ampliare l'offerta formativa, il liceo linguistico "Ninni Cassarà" offre agli studenti e ai docenti numerose attività integrative, sia in orario diurno sia pomeridiano. Per quanto opzionali, tali attività sono in progressiva integrazione con le discipline curricolari; esse costituiscono una sorta di laboratorio sperimentale per l'arricchimento della didattica, per lo sviluppo della creatività e della operatività degli studenti. Per questa ragione coinvolgono in prima persona i docenti del liceo e possono prevedere anche la collaborazione di



professionisti esterni alla scuola.

Si tratta in genere di attività di natura linguistica, socio-culturale ed espressiva, attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell'istituto; attività attinenti alla cultura motorio-sportiva.

Attività	Descrizione
Una Rete per il Sud. Obiettivo STEAM	<p>"Una Rete per il Sud. Obiettivo STEAM" è un programma, promosso dal Ministero dell'Istruzione, che ha come scuola capofila il Liceo "Pascasino" di Marsala e coinvolge decine di istituti di tutto il Sud Italia.</p> <p>Gli studenti delle scuole coinvolte sono protagonisti degli "hackathon" sui temi STEAM (nuovo approccio didattico che coinvolge le discipline Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) e partecipano a sfide progettuali in cui ciascun team elabora un'idea, una soluzione ad un problema che verrà posto e determina un output. È un metodo didattico molto innovativo, che sviluppa capacità relazionali, public speaking, problem solving e tutte quelle soft skills che accrescono il bagaglio di competenze degli studenti.</p>
Teatro in lingua straniera	<p>Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera rivolta agli alunni delle classi seconde, terze e quarte. Ogni classe parteciperà, nel corso dell'anno scolastico, ad una rappresentazione teatrale in una delle tre lingue secondo la seguente distribuzione: spettacolo in lingua inglese per le classi seconde, spettacolo in lingua francese per le classi terze e spettacolo in lingua spagnola o tedesca per le classi quarte.</p> <p>Da oltre 20 anni, Mater Lingua propone un metodo diverso e complementare all'insegnamento della lingua, attraverso le potenzialità comunicative del linguaggio teatrale che stimolano concretamente l'attenzione ed il coinvolgimento emotivo dei ragazzi.</p> <p>Gli spettacoli offerti dalla Compagnia teatrale Palkettostage sono delle sintesi delle più famose opere di autori stranieri, da sempre studiati nelle scuole di vario genere e grado. Ogni anno il Palkettostage rinnova il suo cartellone offrendo alle scuole spettacoli in lingua inglese, francese e spagnola, che</p>



	<p>contribuiscono ad avvicinare un pubblico sempre più interessato all'arte e allo studio delle lingue.</p> <p>France Théâtre: Fondato nel 1998 per volere dell'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, France Théâtre è l'unico ente teatrale francese in Italia dedicato all'apprendimento della lingua francese attraverso l'Arte Drammatica.</p> <p>Gli spettacoli offerti dalla Compagnia teatrale Erasmus Theatre sono delle sintesi delle più famose opere di autori stranieri e musical, da sempre studiati nelle scuole di vario genere e grado. Ogni anno rinnova il suo cartellone offrendo alle scuole spettacoli in lingua inglese che contribuiscono ad avvicinare un pubblico sempre più interessato all'arte e allo studio delle lingue.</p>
<p>Presentazione del Dossier statistico immigrazione</p>	<p>Il Dossier statistico immigrazione da 30 anni segue l'evoluzione del fenomenomigratorio in Italia, fornendo un'analisi organica dei dati statistici sull'immigrazione nei diversi contesti regionali. Il Dossier offre un'analisi organica delle migrazioni concentrandosi su vari aspetti, con un ampio supporto di dati statistici: il contesto internazionale; i flussi migratori e la presenza di immigrati e rifugiati in Italia; il mondo del lavoro; i diversi livelli di inserimento sociale; i contesti regionali. I redattori del Rapporto sono strutturati in una redazione nazionale e in referenti regionali che operano a titolo personale o come rappresentanti di organizzazioni locali. Il loro impegno consiste nell'unire al rigore scientifico e all'analisi socio-statistica, la semplicità espositiva al fine di soddisfare le esigenze di tutti i lettori, dai funzionari pubblici agli operatori sociali, dagli studenti ai ricercatori, dagli stessi immigrati ai cittadini di altri paesi interessati a conoscere la situazione italiana.</p>
<p>Consulta della pace del Comune di Palermo</p>	<p>L'istituto è partner della Consulta della Pace del Comune di Palermo per contribuire ad attività finalizzate allo sviluppo sostenibile, alle azioni e iniziative incentrate sui valori di nonviolenza, disarmo e legalità.</p> <p>La consulta è un organo comunale formato da semplici cittadini e associazioni, che esprime pareri e proposte ad altri organi del Comune (Giunta, Consiglio Comunale), promuove iniziative concrete, sulla base della propria conoscenza diretta del territorio e dei suoi problemi o sensibilizza verso tematiche di respiro più ampio che direttamente o indirettamente ci coinvolgono. La Consulta della Pace ha le seguenti finalità: l'educazione al dialogo e alla Pace, alla nonviolenza, alla conoscenza, alla difesa e al rispetto dei diritti umani, al disarmo e al lavoro attivo contro la</p>



	<p>guerra e al suo rifiuto come mezzo di risoluzione dei conflitti, alla mondialità e all'interculturalità, al riconoscimento e al rispetto delle differenze, alla solidarietà, allo sviluppo sostenibile, alla partecipazione civile attiva, ai metodi decisionali orientati al consenso, al rispetto e alla promozione della legalità, alla convivenza civile e pacifica e all'attuazione di nuovi stili di vita.</p>
	<p>I progetti eTwinning includono attività incentrate su diversi argomenti e competenze chiave e coinvolgono due o più insegnanti e i loro studenti. Ogni progetto dispone di un proprio TwinSpace, una piattaforma sicura e gratuita a cui possono accedere solo gli altri membri eTwinning del progetto, gli ospiti e gli alunni selezionati.</p>
Academy of Distinction	<p>"Academy of Distinction" è un progetto nato nel 2020 come progetto pilota con l'obiettivo di diventare una proposta didattica accreditata dal MIUR a disposizione di tutte le scuole secondarie di secondo grado. Il progetto si propone di creare un'Accademia, quindi un luogo di incontro e scambio per ragazze/i di talento o ad alto potenziale (iscritti regolarmente negli Istituti secondari di secondo grado e segnalati dai docenti) per offrire loro un ampio ventaglio di attività formative, in base ad aree disciplinari di loro interesse, attraverso la creazione di una classe virtuale, che sarà formata da studenti provenienti dalle diverse scuole d'Italia e a cui verranno proposte, con cadenza mensile, lezioni o attività con docenti ed esperti provenienti dall'universitaria e del mondo imprenditoriale.</p>
AMOPA Italia	<p>La scuola partecipa alle attività e alle premiazioni dell'associazione AMOPA Italia (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques). https://www.amopaitalia.it</p>
La settimana della francofonia	<p>La settimana della Francofonia viene ogni anno organizzata a fine marzo dall'Institut Français e dall'Association Francophone de Palerme, AFP, in collaborazione con l'Università di Palermo. In questa occasione i nostri studenti hanno la possibilità di assistere a dibattiti, conferenze e manifestazioni culturali con artisti e scrittori francofoni, appuntamenti che permettono ad insegnanti e studenti di approfondire alcuni aspetti della cultura francese e dei paesi francofoni. Inoltre, l'Institut Français organizza ogni anno una serie di proiezioni gratuite per i nostri studenti di alcuni film in lingua originale selezionati a tema e sempre di alto profilo culturale e sociologico.</p>



CORRESPONDANCES dans le monde francophone	<p>Il progetto nasce come completamento ed espansione delle attività per lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa in lingua straniera e, nella prospettiva di un'educazione alla cittadinanza europea, si propone di stabilire contatti personali con gli studenti delle istituzioni scolastiche dei paesi dell'U.E, impiegando il francese come lingua veicolare.</p> <p>Il progetto, che prevede uno scambio epistolare, si sviluppa con un'azione sempre più personale ed autonoma degli alunni attraverso l'uso dei social network, favorendo la capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri, superando i limiti degli stereotipi, e la conoscenza di sé.</p> <p>Le istituzioni scolastiche francesi individuate per la corrispondenza sono le seguenti: Lycée Joffre de Montpellier, Lycée Fermât de Toulouse, Lycée Henri Brisson de Talence, Lycée Boucher de Perthes de Abbeville. L'attività può svilupparsi intraprendendo in futuro un progetto di collaborazione su e-Twinning.</p>
Progetto "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole"	<p>Il progetto nasce da un impegno congiunto MIUR-MIBACT e coinvolge le Associazioni di educazione e promozione della lettura attive sul territorio nazionale. Si tratta di alcune giornate dedicate alla lettura ad alta voce nelle scuole. La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni (visive, tattili, olfattive, gustative) e stati mentali (affetti, emozioni, ecc.). L'ascolto da parte dei ragazzini mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi anche a partire dagli stimoli fisici.</p>
Progetto "Educazione alla Legalità"	<p>Ogni anno il 23 maggio, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci, il nostro Istituto partecipa alle iniziative promosse dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone.</p>
Preparazione agli esami Cambridge	<p>L'obiettivo del progetto è il raggiungimento di una competenza linguistica di livello B1 o B2 o C1 secondo il Quadro Europeo di Riferimento nelle quattro abilità richieste (Reading, Writing, Listening e Speaking).</p> <p>I corsi, gratuiti per gli studenti del Liceo, si tengono in orario pomeridiano e successivamente lo studente può sostenere l'esame presso una sede esterna il Cambridge PET (livello B1) First (livello B2) o IELTS (livelli B2/C1).</p>
Preparazione agli esami DEL F e DAL F	<p>Il nostro Liceo, sede di esami DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) e DALF (Diplôme Approfondi de Langue Française) offre agli studenti del Liceo, in ore pomeridiane, corsi di</p>



	<p>preparazione ai diversi livelli delle certificazioni ufficiali della lingua francese. Ogni diploma del DELF e del DALF prevede quattro prove per quattro diverse competenze linguistiche: comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta. In totale la preparazione è rivolta a quattro dei livelli linguistici (A1, A2, B1 e B2) che corrispondono ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL) del Consiglio d'Europa.</p>
Preparazione agli esami D.E.L.E.	<p>Si tratta di un corso di preparazione ai diversi livelli della certificazione linguistica <i>Diploma de Español como Lengua Extranjera</i> ed è tenuto da docenti di Lingua e cultura spagnola e dai conversatori di madrelingua del nostro istituto. I DELE sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola che rilascia l'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione. I DELE coprono tutti i livelli del QCER, sono titoli accreditativi del livello di competenza dello spagnolo, non hanno scadenza e sono riconosciuti dalla Repubblica italiana e a livello internazionale.</p>
Progetto DSD	<p>Il nostro istituto, come unico Liceo in Sicilia, ha accolto ed inserito stabilmente nel Piano dell'Offerta Formativa il Progetto "DSD".</p> <p>Il progetto "DSD" prevede cinque anni di apprendimento continuo della lingua tedesca, non soltanto a livello curricolare, ma anche extra-curricolare. Le ore extra-curricolari si svolgono settimanalmente, attraverso corsi relativi alla preparazione ai livelli intermedi di certificazione linguistica (Fit in Deutsch 1, Fit in Deutsch 2, Zertifikat Deutsch für Jugendliche), e attraverso progetti o moduli riguardanti la cultura tedesca. Il "DSD" è un diploma del tutto particolare rispetto agli altri attestati linguistici: la sua peculiarità è dovuta allo stretto collegamento con l'insegnamento scolastico. Gli obiettivi del "DSD" riguardano due livelli, linguistico e metodologico.</p> <p>Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame sono previste: attività e corsi specifici di preparazione al di fuori dell'orario scolastico, come approfondimento e simulazione di prove d'esame; corso intensivo nella settimana precedente l'inizio della scuola; insegnamenti di discipline scolastiche secondo metodologia CLIL; incontri tra studenti su temi di letteratura e di civiltà (commenti di libri di lettura assegnati in precedenza dai docenti); scambi culturali con la Germania.</p>
Laboratori maieutici	<p>Si tratta di laboratori che hanno l'obiettivo di educare allo sviluppo creativo e nascono dall'esperienza di lavoro sociale ed educativo di Danilo Dolci. In una breve serie di incontri da due ore si avvia un percorso individuale, in una prima fase, poi</p>



	collettivo, in unprogressivo crescendo che approda, attraverso gli interventi di tutti i partecipanti, a una maggiore consapevolezza su una delle tematiche proposte inerenti all'insegnamento, alla scuola, alla comunicazione, alla nonviolenza o alla creatività.
Concorso giornalistico "Francesco Foresta"	In ricordo di Francesco Foresta, indimenticato uomo e giornalista palermitano, il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà", con il consenso della moglie del cronista, Donata Agnello, organizza il premio giornalistico "Francesco Foresta" per gli studenti del Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà". Il concorso ha come finalità incentivare l'impegno e l'attitudine professionale al giornalismo nelle giovani generazioni e promuovere e diffondere le attività giornalistiche che non sempre riescono a trovare il giusto e meritato spazio nelle attività curricolari.
Centro sportivo scolastico	Il Centro Sportivo Scolastico Ninni Cassarà, costituito nell'a.s. 2016/2017, organizza corsi di avviamento allo sport presso le palestre e i campi sportivi della nostra scuola. I destinatari sono tutti gli studenti dell'Istituto e le attività proposte sono: calcio a cinque (maschile e femminile), Tennis Tavolo, Danza Sportiva, Ginnastica Ritmica, Tennis, Badminton, Pallavolo (maschile e femminile).
Primaire en Français	In partenariato con l'Association Francophone de Sicile e altre scuole primarie e secondarie, gli studenti svolgono attività di tirocinio nelle scuole primarie, assumendo il ruolo di formatori, tutors, mentors dei bambini al fine di contribuire alla loro presa di coscienza dell'importanza dell'apprendimento di una lingua straniera, dell'apertura ad altre culture, del rispetto dell'Altro.
Lista Goncourt, la scelta dell'Italia	La Lista Goncourt, la scelta dell'Italia, è un progetto proposto dall'Institut Français Italia e realizzato in collaborazione con l'Académie Goncourt. I liceali italiani delle classi quarte delle sezioni EsaBac italiane partecipano alla giuria del prestigioso Premio letterario che, in tutte le altre sue varianti nel mondo, è affidato generalmente ad una giuria di soli universitari. Durante un periodo di quattro mesi, i ragazzi leggono sulla piattaforma Culturethèque, alcuni dei testi proposti dagli Accademici. Valutano on line i testi attraverso una scheda di gradimento e nella seconda metà del mese di marzo partecipano poi, accompagnati dai docenti, all'incontro all'Institut Français du Centre Saint Louis di Roma, in cui incontreranno lo scrittore vincitore del Premio e alcuni membri dell'Académie. Il progetto Lista Goncourt la scelta dell'Italia, oltre ad essere uno strumento pedagogico originale, contribuisce alla promozione della lingua e della letteratura francese contemporanea.
	Il PriMed organizza ogni anno le Prix Averroès junior, un grande avvenimento per le scuole superiori al quale il Liceo Ninni



	<p>Cassarà partecipa già da due anni che ha visto negli ultimi anni una crescente partecipazione internazionale.</p> <p>La CMCA (Centre Méditerranéen de la communication audiovisuelle), in collaborazione con la Communauté urbaine Aix-Marseille Provence e l'associazione DES LIVRES COMME DES IDÉES, offre la possibilità a più di 700 licei della regione e del Mediterraneo di diventare giurati del festival. I ragazzi della sezione L Esabac della sede di via Fattori hanno pertanto visionato i 3 film finalisti, pellicole di interesse sociale, ne hanno discusso in classe con le insegnanti e hanno poi espresso un loro giudizio presso la sede RAI di Palermo determinando con il loro voto l'esito del festival.</p>
<p>Lehrkompetenzentwicklung für extensiven Leseunterricht</p>	<p>Il progetto internazionale LEELU (Lehrkompetenzentwicklung für Extensiven Leseunterricht - Sviluppo delle competenze d'insegnamento per le lezioni di lettura estensiva) ha per obiettivo il potenziamento delle competenze didattiche degli insegnanti di lingua straniera e prevede la cooperazione, nell'arco di un anno scolastico, di alcuni insegnanti afferenti a scuole secondarie di secondo grado e alcuni studenti (tedeschi) provenienti dai seguenti paesi: Italia, Austria, Ungheria e Paesi Bassi. A Palermo le scuole coinvolte sono il Liceo Classico Statale Umberto, il Liceo Linguistico Statale Ninni Cassarà e l'Istituto Tecnico Economico per il Turismo Marco Polo. Il piano progettuale ha previsto delle sessioni settimanali di lettura estensiva che sono state registrate e usate come spunti di studio teorico e pratico da cui trarre risultati che convergeranno in diverse pubblicazioni e nella creazione di un video metodologico dimostrativo.</p>
	<p>Già da qualche anno, alcune classi partecipano al Premio Internazionale Efebo d'Oro, organizzato dal Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema con l'obiettivo di contrastare il declino del cinema. Si è affermato nel panorama dei premi cinematografici internazionali per l'originalità della sua formula, la serietà organizzativa, le prestigiose presenze che hanno qualificato le varie edizioni, valori riconosciuti formalmente anche dal Ministero per i beni e le attività culturali. Nell'ambito della manifestazione, gli studenti hanno la possibilità di conoscere il cinema d'autore, di confrontarsi con i registi di fama internazionale e di venire a contatto con problemi di ampio respiro che caratterizzano la società di oggi.</p>
	<p>Gli studenti del triennio hanno partecipato come giurati alle ultime edizioni del Sole Luna Doc Film Festival, che ha avuto il suo esordio nel 2006 a Palermo e giungerà nel 2023 alla sua diciottesima edizione.</p>



	Si tratta di un evento capace di unire e favorire l'incontro tra persone, idee, prospettive e sguardi attraverso il documentario d'autore, e di portare all'attenzione del più vasto pubblico possibile punti di vista originali e coraggiosi su realtà sconosciute o poco note.
	Gli studenti delle classi ad indirizzo EsaBac partecipano, su base volontaria, come giurati al PriMed, concorso internazionale organizzato dal CMCA – Centro Mediterraneo di Comunicazione Audiovisiva, dalla RAI, partner storico della manifestazione, da France Télévision e dall'Arab States Broadcasters Union. Si tratta di un premio destinato alle produzioni audiovisive che si occupano di questioni e temi legati al Mediterraneo, alle sue culture, alle sue tradizioni, alla sua storia.

C.5. Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Con comunicazione al Miur del 10.5.2018 (prot. n. 16855) da parte dell'U.S.R. per la Sicilia (registro ufficiale 0020229 del 4/6/2018) il Liceo linguistico "Ninni Cassarà" è stato individuato Scuola Polo regionale per la realizzazione delle azioni richiamate dal DM 851/2017 art. 16, in attuazione del Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Al fine di potenziare le azioni a supporto della prevenzione dei fenomeni di bullismo e, in coerenza con gli obiettivi della legge 29 maggio 2017, n. 71, di cyberbullismo, sono state destinate dal Ministero delle risorse finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di iniziative e progetti a supporto del suddetto Piano nazionale. In particolare, le attività sono state rivolte ai referenti delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo di attività di comunicazione, di informazione e di formazione, al fine di sensibilizzare le studentesse e gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale sul tema della prevenzione dei suddetti fenomeni.

È opportuno ricordare che con il termine 'bullismo' si intende «un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" nei confronti di un'altra persona percepita come "più debole"» (Vademecum del Miur 2016, Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani); mentre per 'cyberbullismo' si intende

«qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la



diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo». (L. 127/2017 art. 1)

Le linee di orientamento, conformemente a quanto previsto alla lettera l) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, prevedono per il triennio 2017-2019 la diffusione di pratiche a favore della lotta al bullismo e del cyberbullismo quali:

- la formazione del personale scolastico;
- la nomina di un referente all'interno di ciascuna comunità scolastica;
- la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Tra le iniziative proposte vi è quella di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Essenziale, nella realizzazione del progetto, è la figura del docente referente che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al cyberbullismo divenendo l'interfaccia dell'Istituzione scolastica con le forze di Polizia, i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio.

Per la diffusione e la socializzazione delle pratiche e degli articoli scientifici più aggiornati relativi alle tematiche del bullismo è stato creato uno specifico portale raggiungibile all'indirizzo: <https://polocassara-bullismo.it/>

Inoltre, a partire dalla consapevolezza che internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse, la scuola ha stabilito di dotarsi di strumenti per promuoverne un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche che derivano dall'uso della rete. Per questa ragione, la scuola partecipa al progetto Generazioni Connesse, co-



finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

C.6. Orientamento

Il Liceo Linguistico Ninni Cassarà prevede per ogni anno scolastico la realizzazione di numerose attività di orientamento per il quale è costituito un gruppo apposito coordinato dalla docente della Funzione Strumentale preposta all'area.

Tra le attività di orientamento in entrata (visite nelle scuole secondarie di primo grado, supporto alle famiglie per la gestione della domanda di iscrizione) occorre segnalare l'organizzazione degli "Open Day" presso la sede centrale e la succursale di via Fattori, durante i quali, oltre alla presentazione alle famiglie dell'offerta formativa, la visita degli edifici e dei suoi laboratori, hanno luogo le performances degli studenti dell'Istituto che si esibiscono in canti, pezzi teatrali in lingua e attività musicali e durante i quali vengono proiettati i video realizzati dagli studenti in occasione della Settimana della Creatività e della Responsabilità.

Sono gli studenti stessi pertanto a presentare e a sponsorizzare il progetto formativo di una scuola che si impegna attivamente per la valorizzazione dei talenti (artistici, motori, canori, teatrali) di ciascuno studente e ne consente la libera espressione all'interno di un ricco e articolato curriculum di Istituto.

Tra le numerose attività in uscita grande importanza riveste l'orientamento per la scelta universitaria, che prevede la partecipazione a simulazioni dei test d'ingresso presso gli atenei siciliani, contatti con università straniere e incontri con i vari enti pubblici e privati: esperti delle scuole di specializzazione, delle forze dell'ordine e docenti universitari.

C.7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Con l'approvazione della nuova Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) i percorsi di Alternanza scuola-lavoro di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, la cui attivazione era stata estesa all'ultimo triennio di tutti i percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dalla Legge 13.7.2015 n. 107, sono stati ridenominati «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stati rimodulati nella loro articolazione oraria (art. 1, comma 784).

La legge 107 del 2015 art. 1 comma 33 aveva infatti previsto la strategia didattica



dell'alternanza scuola-lavoro come parte integrante del percorso di istruzione liceale, al fine di consentire percorsi flessibili e personalizzati. A partire dall'anno scolastico 2015/6 gli allievi dei Licei hanno svolto 200 ore di Alternanza Scuola-Lavoro negli ultimi tre anni del corso di studi, beneficiando della possibilità dell'esperienza concreta di un primo contatto con il mondo del lavoro, al fine di accrescere la consapevolezza di sé, dei propri talenti, dei possibili sbocchi occupazionali e delle prospettive di lavoro. A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, i nuovi percorsi sono stati, invece, attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La rimodulazione del monte ore complessivo, considerando un totale di 90 ore nel triennio, risulta così distribuita:

Terzo anno 35 h

Quarto anno 35 h

Quinto anno 20 h

La rimodulazione oraria mantiene vivo il senso altamente formativo dell'esperienza che in questi anni ha impegnato attivamente gli studenti del nostro Liceo che hanno partecipato alle attività proposte dando prova di serietà, impegno e professionalità.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha anche disposto l'adozione di Linee guida per i PCTO, attuate con DM n. 774 del 4 settembre 2019. Dette linee guida, come già le precedenti, definiscono in maniera puntuale la storia, i contenuti e le modalità di attuazione dei percorsi, ponendo l'accento su alcuni punti che, se già presenti nelle vecchie Linee guida, nelle nuove appaiono ulteriormente definiti:

- a) le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi;
- b) l'importanza di una progettazione flessibile, personalizzata e condivisa dei percorsi;
- c) l'intreccio virtuoso e necessario tra percorsi e curriculum scolastico, istruzione e formazione, scuola e mondo del lavoro;
- d) l'importanza della fase della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze acquisite.

L'esperienza dei PCTO è parte integrante sia del PTOF sia del curriculum e l'esperienza lavorativa diviene un momento fondamentale del processo culturale e formativo, una risorsa complementare all'attività didattica che mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante e orientativa e opera nell'ottica dell'autonomia scolastica rafforzando il rapporto con il territorio.



La partecipazione ai progetti è deliberata dai Consigli di Classe, dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. Gli studenti vengono valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.

In coerenza con il curriculum liceale e il PTOF, la proposta formativa avviata si articola nell'ambito della realtà sociale, artistica e culturale, dell'attività giornalistica e della comunicazione.

Il Progetto si sviluppa nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno e si articola in:

- una fase di orientamento prevista per tutte le classi coinvolte che per le classi terze, all'inizio del loro percorso, si conclude con un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- una fase di formazione teorica guidata, in genere, dal tutor esterno in collaborazione con il tutor scolastico;
- una fase di tirocinio/stage presso gli enti ospitanti (istituzioni formative, associazioni, cooperative, imprese del territorio).

L'esperienza svolta è certificata dai soggetti ospitanti che rilasciano agli studenti:

- attestazioni/certificati di competenze
- attestati di frequenza

Al termine del percorso, come da indicazioni ministeriali, gli alunni procedono ad una restituzione dell'attività svolta anche con la produzione di un elaborato (cartaceo, multimediale, etc...) che sintetizzi le caratteristiche e il senso dell'esperienza.

C. 8. Viaggi e scambi interculturali internazionali

Ogni anno la Funzione Strumentale Viaggi propone una meta e, a seconda dell'anno di corso degli allievi, viene proposta una tipologia e una destinazione diversa, in modo da permettere agli studenti di visitare ogni anno una località diversa, scelta all'interno della Comunità Europea.

La durata del viaggio è generalmente di una settimana ma può variare a seconda del programma.

Le tipologie di viaggi generalmente realizzati nel nostro Istituto sono:

- Vacanza-Studio

Gli studenti partecipano a uno stage linguistico in uno dei paesi di cui studiano la lingua: Spagna, Germania, Inghilterra/Irlanda, Francia. Frequentano un corso che mira a potenziare le capacità comunicative anche in previsione del conseguimento di una certificazione di



livello B1 il cui esame viene solitamente sostenuto alla fine del terzo anno. Gli studenti alloggiano in famiglia dove possono continuare ad esercitare la lingua in situazioni di vita quotidiana e visitano i luoghi di particolare interesse storico e artistico della città straniera.

- Progetto Perle d'Europa

Il progetto ha come finalità primaria un'immersione culturale nella realtà della città in cui si svolge la vacanza-studio al fine di stimolare curiosità e interesse, fornendo nel contempo un confronto tra realtà sociali e culturali differenti. La programmazione del progetto prevede una serie di attività preparatorie e una valutazione complessiva al ritorno dal soggiorno. Sarà compito degli studenti programmare gli itinerari e le relative presentazioni delle opere, dei luoghi e dei monumenti nella lingua di destinazione, integrando i materiali forniti dai docenti con quello delle ricerche personali. Saranno loro stessi a condurre le visite suddividendo tra loro gli itinerari e sotto la guida e la supervisione dei docenti coinvolti e, al termine, gli studenti produrranno foto e/o video, documenti multimediali, brochure che serviranno alla compilazione di un report finale che verrà divulgato tra i docenti e gli studenti della scuola attraverso il sito scolastico.

- Viaggio d'Istruzione

Si tratta solitamente di un viaggio in una capitale europea. I percorsi artistici e architettonici sono generalmente indicati dal docente di Storia dell'Arte che, insieme al consiglio di classe, suggerisce itinerari che spesso sono stati studiati e quindi costituiscono per gli studenti approfondimenti interessanti. Per questi viaggi viene prevista la sistemazione in albergo.

- Gemellaggio

Gli studenti di alcune classi seconde, terze e quarte, a seconda della programmazione dei vari consigli, partecipano a gemellaggi con classi di paesi stranieri. Il gemellaggio comporta due fasi: l'accoglienza degli studenti stranieri, che spesso lavorano su un tema comune in precedenza preparato e che viene sviluppato e presentato nel momento in cui gli studenti italiani e quelli stranieri si incontrano, e la visita presso la scuola straniera. In entrambe le fasi gli studenti hanno anche la possibilità di visitare luoghi di interesse anche in relazione al tema affrontato. La durata del progetto è solitamente di una settimana per ciascuna delle due fasi.

C.8.1. Programmi di mobilità individuale

La mobilità degli studenti per l'apprendimento e la conseguente creazione di una vasta area di scambio culturale sono state incentivate dalla Comunità Europea fin dalle sue origini: già nel 1993, con il "Libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione", l'Europa poneva come obiettivo quello di stimolare metodi di istruzione orientati a dare ai giovani il senso



della cittadinanza europea tramite lo scambio internazionale.

Nel successivo Libro Verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la partecipazione dei giovani a programmi di scambio, al fine di acquisire nuove competenze, incrementare le loro possibilità di occupazione e potenziare il loro sviluppo personale.

Recepisce la normativa europea il Ministero dell'Istruzione, che riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843, "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale". In essa, vengono esplicitamente invitate le istituzioni scolastiche a facilitare le esperienze di scambio europeo, "considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica".

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" aderisce a progetti di scambio interculturale internazionale, promuovendo programmi di mobilità individuale degli studenti che, tramite il confronto e l'interazione quotidiana con una cultura diversa, guardino ad una più ampia concezione delle competenze di cittadinanza. L'esperienza della dimensione europea, vissuta e condivisa attraverso l'apprendimento delle lingue e la sperimentazione della cultura, sono non solo una base e uno stimolo per la riflessione su se stessi ma anche per maturare la consapevolezza del reale significato di essere cittadini europei: la prospettiva europea degli studi non si sostituisce alle altre dimensioni, ma le arricchisce.

La scuola, dunque, consapevole che le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero, come la capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo, sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza, valuta e valorizza tali percorsi, aiutando gli studenti a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita.

Riconosciuta la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero, l'Istituto raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale sia per gli studenti sia per la scuola, che procede verso una progressiva internazionalizzazione.

Per questo motivo, i Consigli di classe, al rientro dello studente, valutano non solo l'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

In particolare, i Consigli di Classe riconoscono e valutano le competenze acquisite durante



l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, sostenendo lo studente ad individuare e colmare le eventuali mancanze nei contenuti irrinunciabili delle discipline, anche attraverso interventi di sostegno e recupero, che permettano una serena prosecuzione nel corso di studi.

I Consigli di classe indicheranno dunque i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento, stabilendo un piano per la riammissione, da comunicare allo studente, tenendo presente, in base alla programmazione e alla valutazione per competenze, l'opportunità di valorizzare le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, la capacità di autovalutazione. Infine, il Consiglio di classe in sede di scrutini finali attribuirà il credito scolastico sulla base delle valutazioni conseguite all'estero, commutate nel sistema valutativo ministeriale, e dei risultati delle eventuali prove integrative.

Normativa di riferimento

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
- C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
- C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli studenti con debito formativo;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.

Allegato:

Piano di Sviluppo Europeo.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

Alla fine del primo biennio, l'alunno

- attua consapevolmente quanto disposto dai regolamenti di istituto, dallo statuto delle studentesse e degli studenti e dal patto educativo di corresponsabilità, adottando comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri;
- sa orientarsi nella lettura e nella comprensione dei punti salienti di un testo normativo e possiede un registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale;
- individua i valori alla base del dettato costituzionale e sa riconoscerne l'applicazione nella pratica quotidiana;
- si avvale dei mezzi di comunicazione virtuale con consapevolezza e responsabilità, rispetta le norme di comportamento nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali ed è consapevole della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- sa creare e gestire la propria identità digitale ed è in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

Alla fine del secondo biennio, l'alunno



- sa usare un registro linguistico adeguato ad esprimersi, in italiano e nelle lingue straniere studiate, sulle principali tematiche proposte dall'Agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco- sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e all'impegno civico;
- è consapevole dell'urgenza di un corretto utilizzo delle risorse ambientali e della necessità di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile;
- è in grado di fruire consapevolmente del patrimonio culturale e artistico, ponendo in essere comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti;
- è in grado di riconoscere e promuovere le condizioni per una convivenza armoniosa in Italia fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza alla fine del quinto anno**

Alla fine del quinto anno, l'alunno

- domina gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo;
- riconosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali;
- è in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici;
- sa argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media);
- domina gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle



Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo);

- sa valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CLASSI PRIME_Obiettivi di apprendimento (in termini di abilità)

- Riconoscere la propria identità e il proprio ruolo all'interno di relazioni molteplici e multiformi (per esempio famiglia, amici, scuola, comunità locale, paese), come base della comprensione della dimensione globale della cittadinanza;
- partecipare alla vita della comunità scolastica con azioni informate, etiche e orientate al rispetto dell'altro;
- riconoscere i valori su cui si fonda la Costituzione;
- rispettare e avere consapevolezza dei comuni valori che trascendono le differenze culturali, sociali, religiose e di genere;
- agire con responsabilità personale e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua latina



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e geografia

○ **CLASSI SECONDE_Obiettivi di apprendimento (in termini di abilità)**

- Analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- essere indipendenti ed essere in grado di trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati a un determinato contesto;
- rispettare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti virtuali;
- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2



- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e geografia

○ **CLASSI TERZE_ Obiettivi di apprendimento (in termini di abilità)**

- Proporre azioni per diventare agenti di cambiamento positivo;
- possedere un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro;
- indagare e riflettere, sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali;
- riflettere sui problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere;
- agire responsabilmente a livello locale, nazionale e globale per un mondo più pacifico e sostenibile;
- dimostrare responsabilità personale e sociale a favore del bene comune;
- riconoscere e comprendere i concetti di responsabilità etica e civile e applicarli nella vita quotidiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2



- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ CLASSI QUARTE_Obiettivi di apprendimento (in termini di abilità)

- Approfondire i temi e le questioni globali (per esempio la globalizzazione, l'interdipendenza, le migrazioni, la pace e i conflitti, lo sviluppo sostenibile) organizzando ricerche, analizzando i dati e imparando a comunicare i risultati;
- prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;
- verificare criticamente le informazioni e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico;
- ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;
- analizzare le sfide e i dilemmi associati alla responsabilità etica e riflettere sulle implicazioni delle azioni individuali e collettive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

○ **CLASSI QUINTE_Obiettivi di apprendimento (in termini di abilità)**

- Conoscere e valutare in maniera critica i fenomeni locali, nazionali e globali e comprendere l'interdipendenza e i legami fra i diversi Paesi e i diversi popoli;
- analizzare criticamente i sistemi di governance globali, le strutture e i processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale;
- possedere un senso di appartenenza a una comune umanità, condividendone i valori e le responsabilità sulla base dei diritti umani;
- valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze;
- contribuire all'analisi e identificazione dei bisogni e delle priorità che richiedono azione/cambiamento a livello locale, nazionale e globale;
- analizzare, programmare e valutare iniziative in risposta alle principali sfide locali, nazionali e globali con efficace impegno civico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3



- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività di verifica e valutazione ha un ruolo fondamentale nella formazione delle abilità metacognitive relative alla consapevolezza del percorso compiuto e delle difficoltà incontrate, allo sviluppo dell'autostima e delle abilità di progettazione di strategie più efficaci.

Per fare in modo che le verifiche costituiscano un'esperienza consapevole e costruttiva per gli studenti, ciascun docente, nella fase iniziale dell'anno scolastico e durante il percorso, illustra gli elementi essenziali della programmazione didattica della disciplina, chiarisce quali sono gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e di competenze, descrive quali sono i risultati attesi e le prestazioni richieste, presenta gli strumenti di verifica e i criteri di



valutazione.

Il coordinatore di classe comunica agli studenti e alle famiglie gli obiettivi trasversali scelti dal consiglio di classe allo scopo di dare la possibilità agli studenti e alle famiglie di essere partecipi e responsabili del complesso dell'azione formativa, rendere trasparenti i criteri di valutazione e chiarire l'intreccio tra abilità trasversali e disciplinari.

A partire dalla lettura dei risultati delle prove di verifica e dall'andamento del lavoro, i docenti apportano, in itinere, le modifiche necessarie alla programmazione e mettono in atto strategie di approfondimento, consolidamento e recupero per promuovere un insegnamento quanto più personalizzato.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti assegnati in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porta a termine entro la fine dell'anno scolastico.

1.1. Criteri di valutazione

Al fini della promozione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

In particolare si precisa che, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe per ogni alunno prende in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze, competenze e abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Viene inoltre riconosciuta la valenza formativa delle attività integrative e di quelle extracurricolari compatibili con la fisionomia del corso di studi esplicitata nel P.T.O.F. e con gli



obiettivi didattici generali previsti dal PECUP.

1.2. Tabella di attribuzione dei voti

Ai sensi del Decreto legislativo n. 62/2017 secondo il quale «la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze», la tabella seguente riporta la corrispondenza tra voto e livello raggiunto, espresso in termini di conoscenze, abilità e competenze.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2	Non conosce gli argomenti. Assenza di elementi accertabili per il rifiuto da parte dell'allievo delle verifiche.	Nessuna evidenziata	Nessuna evidenziata
3	Scarse e gravemente lacunose	Nessuna evidenziata	Si esprime in modo scorretto. Compie analisi scorrette e disorganiche
4	Lacunose e frammentarie	Capacità di rielaborazione molto modeste	Applica le conoscenze minime con errori. Si esprime in modo scorretto, compie analisi lacunose.
5	Parziali e superficiali	Gestisce con difficoltà e disorientamento le situazioni seppure semplici.	Applica le conoscenze con improprietà di linguaggio. Si esprime in modo non adeguato al linguaggio della disciplina. Compie analisi parziali
6	Essenziali e non approfondite	Rielabora sufficientemente le informazioni.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto.



7	Approfondite ed organizzate in modo coerente	Collega le informazioni in modo coerente e sa operare analogie e differenze tra i temi e gli autori trattati.	Applica le conoscenze con organicità e correttezza. Sa articolare il discorso in modo coerente. Si esprime con linguaggio adeguato alla specificità della disciplina, anche se non mostra una rilevante rielaborazione personale.
8	Approfondite e organizzate in modo personale e sporadicamente critico.	Esponde in modo personale i contenuti disciplinari creando, a volte, dei collegamenti interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo autonomo. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
9	Approfondite e ampiamente organizzate in modo critico	Crea collegamenti interdisciplinari oltre che nell'ambito della stessa disciplina. Rielabora le conoscenze in modo critico.	Sa applicare le conoscenze apprese a contesti nuovi e risolve con criticità le situazioni. Utilizza un linguaggio organico, ben articolato e corretto.
10	Articolate e ampiamente approfondite. Rielaborate in modo critico, personale e originale.	È autonomo nell'approfondimento dei contenuti, che sa ampliare con una ricerca libera ma intenzionale e critica. Evidenzia contributi personali mirati e molto pertinenti.	Esponde i contenuti evidenziando un linguaggio ricco. Sa elaborare giudizi critici personali documentati e sa operare scelte coerenti alle tematiche affrontate.

Il Collegio dei docenti, inoltre, delibera che, qualora l'alunno rifiutasse la verifica, è possibile registrare tale rifiuto nel registro personale, utilizzando l'annotazione "impreparato", motivandola e rendendola visibile alle famiglie.

L'annotazione non contribuisce al calcolo della media, ma costituisce un elemento utile a monitorare la costanza nello studio.

1.3. Credito scolastico

Il Credito Scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo alla media dei voti, al comportamento,



all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline e ai PCTO, alla partecipazione ad attività opzionali, complementari e integrative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico è stabilita dalla tabella A del D.Lgs 62/2017, che viene di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella Tabella, M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero, per un punteggio massimo di 40 punti nell'arco dei tre anni. Al terzo e quarto anno, in caso di mancata promozione, il credito non sarà attribuito.

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti si attribuisce il minimo del credito scolastico se il decimale della media è $< 5/10$ del voto, oppure se viene deliberata l'ammissione a maggioranza alla classe successiva o all'Esame di Stato.

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti, si attribuisce il massimo



del credito scolastico se il decimale della media è $\geq 5/10$ del voto o comunque tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica*, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo*, la valutazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento superiore a 28 punti (come approvato dal Collegio dei docenti, nella seduta del 20 maggio 2020, con delibera n. 42) e la partecipazione alle attività complementari e integrative riconosciute dal Consiglio di classe.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

* in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10.

1.4. La certificazione delle competenze

Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione e al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tale scopo, il compito precipuo dei Consigli di classe consiste nel procedere alla verifica e alla valutazione degli obiettivi previsti dalle programmazioni didattiche di ogni singolo docente nonché di quella del Consiglio di classe stesso, a partire dalla specifica realtà del gruppo classe.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Il consiglio di classe in sede di valutazione finale del singolo alunno terrà conto dei seguenti indicatori di risultato per ogni singola disciplina:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno

Non saranno trascurate dal Consiglio di Classe, che opera in modalità collegiale, le variabili di contesto, che potranno riferirsi all'ambiente familiare e/o territoriale di appartenenza dell'allievo o anche a problematiche personali.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.



1.5. Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato

Per ciò che concerne l'ammissione agli Esami di Stato degli alunni delle classi quinte, si richiama l'art. 13 del DLgs 62/2017: sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009;
2. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può comunque deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato, gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, una votazione non inferiore a otto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Tali votazioni non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

L'alunno viene valutato tenendo conto dei seguenti parametri:

- livello di partenza e progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita)
- risultati delle prove e lavori prodotti, anche in relazione a iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento
- livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- rispetto delle consegne e puntualità del lavoro svolto a casa
- interesse e partecipazione al dialogo formativo
- impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno



I Consigli delle classi quinte, pertanto, procederanno a una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle conoscenze e competenze acquisite, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame di stato.

Le deliberazioni di ammissione e di non ammissione dovranno essere motivate e formalizzate dal Consiglio di classe nel rispetto della normativa vigente e l'esito della valutazione sarà pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame assieme al credito scolastico con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso".

1.6. Criteri adottati nelle operazioni di scrutinio finale delle classi intermedie e sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Qui di seguito vengono riportate le indicazioni del Collegio dei Docenti per definire le carenze non sanabili in sede di scrutinio finale, quelle sanabili con uno studio ulteriore tramite giudizio rinviato a settembre e quelle non sanabili dopo la verifica di settembre.

- Preparazione complessiva carente e non sanabile se lo studente riporta tre insufficienze di cui almeno una grave (4, 4, 3)

- Giudizio rinviato a settembre se lo studente riporta tre insufficienze potenzialmente colmabili con lo studio estivo (4, 4, 4)

I corsi di recupero volti a colmare le insufficienze che hanno causato la sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale si svolgono tra la fine di giugno e il mese di luglio dell'anno scolastico in corso.

Gli interventi di recupero delle carenze riscontrate durante l'anno scolastico sono rivolti a quegli alunni che, secondo il Consiglio di Classe, ne hanno necessità. Si svolgono durante lo stesso anno, nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti, in modalità curriculare ed extracurriculare.



I docenti progettano l'azione didattica specifica definendo le conoscenze e le abilità nelle quali si registrano le difficoltà degli alunni, gli obiettivi da raggiungere, la strategia didattica da utilizzare.

2.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In base alla normativa di riferimento (DPR 249/1998 e successive modificazioni "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"; L 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"; DPR 122/2009 "Regolamento per la valutazione degli alunni"; D.Lgs. 62/2017), la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Essa concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Il Consiglio di Classe si impegna a esplicitare i comportamenti attesi (es. puntualità alle lezioni, giustificazioni tempestive, rispetto dei compagni e degli insegnanti etc.) e in sede di scrutini intermedi e finali valuterà il comportamento degli alunni secondo i seguenti criteri:

- Comportamento corretto e responsabile: nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche, durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione, nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
- Senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.
- Rispetto delle regole e delle norme di sicurezza.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
- Partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.
- Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.

VOTO	MOTIVAZIONE
10**	Almeno 3 parametri a scelta tra:



	<p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Si impegna attivamente affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.</p> <p>b) Frequenza assidua: non più di 30 ore annue (massimo 15 per quadrimestre, di cui non più di una entrata a 2a ora e di una uscita anticipata)*</p> <p>c) Lo studente, spontaneamente o su richiesta, si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.</p> <p>d) Lo studente rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a prevenire ed eventualmente ricomporre le situazioni conflittuali.</p> <p>e) Lo studente dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante nell'attività svolta sia a scuola sia a casa.</p> <p>f) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
9**	<p>Almeno 3 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.</p> <p>b) Frequenza assidua: non più di 30 ore annue (massimo 15 per quadrimestre, di cui non più di una entrata a 2a ora e di una uscita anticipata)*</p> <p>c) Lo studente rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>d) Lo studente dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo.</p> <p>e) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
8	<p>Almeno 3 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.</p> <p>b) Frequenza regolare: non più di 80 ore annue (40 per quadrimestre).*</p>



	<p>c) Lo studente dimostra interesse per le attività didattiche proposte.</p> <p>d) Lo studente partecipa in modo attivo al dialogo formativo ed educativo.</p> <p>e) Lo studente dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale.</p> <p>f) Lo studente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
7	<p>Almeno 3 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, indipendentemente dal profitto, e si è reso protagonista di un episodio di indisciplina documentato sul registro di classe e valutato dal Consiglio di classe, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatrici, recedendo dal suo comportamento scorretto e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>b) Frequenza incostante: fino a 100 ore annue (cioè fino a 50 ore per quadrimestre)*</p> <p>c) Lo studente dimostra interesse selettivo per le attività didattiche proposte.</p> <p>d) Lo studente è disponibile al dialogo formativo ed educativo, anche se in maniera prevalentemente passiva.</p> <p>e) Lo studente dimostra un accettabile impegno sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale.</p> <p>f) Generalmente lo studente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p> <p>Il termine Classi 2.0 rientra all'interno del progetto nazionale "Piano Nazionale Scuola digitale", che si propone di far progettare e sperimentare ai docenti delle classi partecipanti idee innovative che, con l'uso delle nuove tecnologie, ripensino e trasformino gli ambienti di apprendimento delle nostre scuole. Con le Classi 2.0 si intende offrire la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato.</p>
6***	<p>Almeno 2 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si è reso protagonista di ripetuti e gravi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe (almeno due) e valutati dal Consiglio di classe, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatrici, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal</p>



	<p>DPR n.122.</p> <p>b) Frequenza saltuaria: oltre le 100 ore annue (cioè oltre 50 ore per quadrimestre).*</p> <p>c) Lo studente rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali.</p> <p>d) Lo studente, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo.</p> <p>e) Lo studente dimostra uno scarso impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio.</p>
5***	<p>Lo studente si è reso protagonista di comportamenti gravissimi, che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni. Egli, a seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatrice, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>Chiediamo a vostro figlio di portare il suo computer portatile a scuola per lo svolgimento dell'attività didattica, che verrà quindi usato quotidianamente sia a casa che a scuola per lo studio ed il tempo libero. I docenti si sono preparati e si stanno preparando per consentire l'utilizzo in classe del computer a fianco di libri e quaderni, con l'ausilio di internet e di software didattici; mentre, a casa, il buon uso del computer è affidato alla cura delle famiglie.</p>

NOTE:

* Non vengono computate le assenze per documentata causa come:

- Visita medica e/o accertamenti diagnostici certificati dal Servizio Sanitario Nazionale.
- Ricoveri in clinica o in ospedale debitamente documentati.
- Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico.
- Lutti familiari.
- Frequenza del Conservatorio in orari saltuariamente coincidenti con quelli scolastici debitamente certificati.
- Studenti lavoratori, previa dichiarazione del datore di lavoro.
- Donazioni di sangue.
- Adesione a Confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
- Legge 516/1988
- Legge 101/1989.



Altre motivazioni debitamente documentate possono essere sottoposte al giudizio del Consiglio di classe.

** Allo studente al quale vengano attribuiti i voti 9 oppure 10 in comportamento, in sede di determinazione del punteggio di credito scolastico verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza.

*** Relativamente ai voti 5 e 6, si faccia riferimento alla seguente nota:

L'Istituto si adopera attivamente nel mettere in atto misure di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, in accordo con le famiglie e con gli studenti, come emerge dal Patto educativo di corresponsabilità. Per questa ragione, qualora lo studente di renda responsabile di comportamenti gravi e reiterati di bullismo o cyberbullismo, il Consiglio di classe disporrà una sanzione disciplinare adeguata, rieducativa e compensativa dell'azione compiuta.

3. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D.P.R. 122 del 2009, in questo non modificato dal D.Lgs. 62/2017, "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". La scuola procederà al computo del numero delle ore di assenza di ogni alunno, che non dovrà superare il 25% del monte ore previsto dalla classe di appartenenza, per poter procedere allo scrutinio finale.

TOTALE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	ORE DI ASSENZA CONSENTITE
Biennio: 27*	891	223
Biennio: 28**	924	231
Biennio: 29***	957	240
Triennio: 30*	990	248
Triennio: 31****	1023	256

* Nelle classi che non prevedono l'ora di approfondimento curricolare

** Nelle classi che prevedono l'ora di approfondimento curricolare

*** Nel biennio dell'International Section

**** Nel triennio dell'International Section

Non concorrono al computo delle ore di assenza:



- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi;
- ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;
- ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale;
- partecipazione a tutte le iniziative e/o progetti inseriti nel P.T.O.F.

Vanno in deroga le seguenti tipologie di assenza ai sensi della C.M. 20/2011:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- tardiva iscrizione di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni musicali per alunni iscritti al Conservatorio;
- casi particolari documentati a discrezione del Consiglio di classe (art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli studenti di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122) come assenze documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (certificazione formale da parte di strutture o autorità giudiziaria che attestino specificamente temporanei allontanamenti resi necessari da eccezionali esigenze familiari, lutti in ambito familiare);

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Notte Europea dei Ricercatori - Fateci Spazio!**

L'Università LUMSA partecipa all'edizione 2022 della Notte Europea dei Ricercatori, evento organizzato da Frascati Scienza, per portare i ricercatori e il loro lavoro a contatto con i cittadini di ogni età e con gli studenti. Il tema di quest'anno, *Fateci Spazio!*, declina il concetto di Spazio nei diversi ambiti della ricerca (economico, scientifico, artistico...). In particolare il tema per gli studenti del Liceo "Ninni Cassarà" è: *Lo Spazio europeo, internazionale... spaziale!* con i docenti M. Evola e G. Puma, assistiti da G. Di Giacomo Pepe e V. Mignano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Costruire insieme la Cittadinanza Attiva

Negli ultimi anni il maggiore coinvolgimento dei giovani ha portato alla nascita di nuovo capitale sociale, nonché alla costruzione di identità capaci di interagire con i crescenti problemi delle società contemporanee quali l'individualismo, la tendenza all'omologazione nei comportamenti e negli atteggiamenti, la crisi dei legami fiduciari e delle relazioni e la radicalizzazione delle disuguaglianze culturali, sociali ed economiche. Fare partecipazione attiva porta allo sviluppo di un empowerment su diversi livelli sia su quello personale, grazie al proprio agire, sia su quello organizzativo grazie alla possibilità di agire in gruppo e sociale grazie alla trasformazione e al cambiamento collettivo generato. Per tale fine è necessario che i protagonisti di un percorso partecipativo possano utilizzare al meglio le proprie risorse e vengano agevolati all'accesso di tutti gli strumenti disponibili. La partecipazione non è un processo spontaneo ma, per esser credibile, efficace ed efficiente, presuppone processi di formazione alla partecipazione (capacity building), cioè lo sviluppo di capacità che consentano davvero ai soggetti di partecipare attivamente, di prendere decisioni in gruppo, di mediare i conflitti, di perseguire in modo efficace le proprie ambizioni e desideri e infine di sviluppare un pensiero critico e autonomo. Inoltre, le relazioni con una fitta e radicalizzata rete di Enti del terzo settore premetteranno la formazione di giovani da un punto di vista tanto umano quanto professionale.

Azioni previste (grazie all'interazione con iniziative progettuali in essere): - Avvio di percorsi specifici di accoglienza dei giovani da parte delle organizzazioni di volontariato, di Terzo Settore e di cittadinanza attiva. - Utilizzo di una piattaforma online di supporto agli enti ed alle attività da organizzare per i giovani, in cui poter incoraggiare lo scambio anche a distanza e mettere a disposizione i materiali ed i risultati. - Partecipazione a corsi di formazione destinati ai giovani sui temi della cittadinanza attiva e della cultura del volontariato, con particolare riferimento alle conseguenze dell'emergenza sanitaria e alla riforma del Terzo Settore. - Possibilità di partecipare ad esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva a livello locale nei diversi settori di attività dei singoli enti e dei collaboratori di progetto. - Partecipazione ai campi di volontariato e solidarietà nazionale che incoraggino l'incontro e lo scambio tra i volontari su tutto il territorio nazionale.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Associazione no profit People Help the People

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● I Diritti umani

Il percorso si propone di analizzare l'intreccio tra diritti umani e politica internazionale, comprendere i meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia, analizzare l'impegno dell'Italia per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile, comprendere la molteplicità delle professioni legate alla tutela dei diritti umani.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale) - Senato



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Percorsi Dipartimenti scientifici dell'Università di Palermo

Nell'ambito dei corsi laurea in Scienze Biologiche, Biotecnologie, Chimica, Informatica, Matematica, Scienze Fisiche, Scienze Geologiche, Scienze della Natura e dell'Ambiente, Statistica, si sono attivati i progetti relativi al Piano Lauree Scientifiche, che prevedono, tra le altre iniziative "Laboratori didattici" per l'insegnamento delle scienze di base, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà, che, in relazione con il curriculum scolastico, avvicinano alle discipline scientifiche e sviluppano le vocazioni. Il punto di partenza è la centralità dello studente e la costruzione di un progetto formativo, attraverso attività che consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche. La definizione di laboratorio riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche con approccio sperimentale.

I Dipartimenti di Fisica e Chimica, Matematica e Informatica, Scienze della Terra e del Mare, Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche e Scienze Economiche Aziendali e Statistiche coordinandosi, in collegamento alle attività del Piano Lauree Scientifiche, presentano un progetto in relazione ai "PCTO", che prevede delle attività laboratoriali. In particolare, saranno attivati un Laboratorio scientifico Multi/Interdisciplinare, nel quale dialogano tra loro le discipline e dei laboratori disciplinari. laboratorii proposti, tutti di breve durata e guidati da docenti universitari altamente qualificati, saranno diversi:

- **DNA e Scienze Forensi**

Il progetto sarà volto all'approfondimento delle conoscenze della biologia con particolare riferimento all'identificazione biologica in ambito forense per l'identificazione di tracce in ambito criminale e/o relazioni di parentela.

- **Il metodo scientifico all'opera**

Le metodologie didattiche usate durante gli incontri di laboratorio saranno, in generale, focalizzate sulla comprensione delle metodiche e del rigore metodologico proprio delle discipline scientifiche.

L'apprendimento dei tirocinanti sarà stimolato anche tramite modalità didattiche di



indagine e scoperta scientifica (Inquiry Based Science Education): ciascun gruppo di tirocinanti discuterà, ogni pomeriggio e nella fase finale di formalizzazione, di una delle tematiche presentate dal docente, pianificherà e svolgerà le indagini, sceglierà e userà le tecniche e gli strumenti più adeguati per raccogliere dati, rifletterà criticamente e logicamente sulle relazioni tra le evidenze sperimentali e le relative spiegazioni, costruirà e analizzerà eventuali spiegazioni alternative, preparerà una relazione atta a comunicare, in un contesto di pari, i propri risultati e le relative argomentazioni.

- **Palermo: alla ricerca dei fiumi perduti**

Il laboratorio rientra tra le attività PLS offerte dal Progetto Lauree Scientifiche – Geologia dell'Università degli Studi di Palermo. Il suo obiettivo è di far conoscere i metodi di indagine che consentono la ricostruzione della topografia naturale in un ambiente urbano, attraverso lo svolgimento di attività seminariali introduttive e sedute di laboratorio

- **“Petrografia Urbana” nel centro storico di Palermo: minerali e rocce per l'edilizia monumentale e l'arte**

Il laboratorio rientra tra le attività PLS offerte dal Progetto Lauree Scientifiche – Geologia dell'Università degli Studi di Palermo. Il percorso proposto si pone come obiettivo principale la sensibilizzazione dei partecipanti verso il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, osservato dall'inedito punto di vista del Geologo. Attraverso seminari, laboratori e rilievi urbani, saranno affrontate le relazioni fra Geologia e urbanizzazione, ovvero fra minerali/rocce e le materie prime per uso edile o artistico ottenute dal loro utilizzo.

- **Storie di vulcani e di vulcanologi**

Le attività proposte favoriranno il consolidamento di conoscenze di base relative alle Scienze della Terra (la struttura del nostro pianeta; la tettonica delle placche e la geodinamica; il ciclo litogenetico e le principali tipologie di rocce che costituiscono la superficie del nostro pianeta; i fenomeni vulcanici e sismici), l'introduzione di nuovi concetti prettamente inerenti la Vulcanologia (genesì dei magmi; tipologie di vulcani e i fenomeni ad essi associati; il rischio vulcanico; il vulcanesimo nel quadro siciliano, italiano, e globale; l'impatto ambientale dell'attività vulcanica; le tecniche di campionamento e di monitoraggio dei vulcani attivi) e, infine, l'apprendimento diretto dell'uso di strumentazione e software scientifico (microscopio, bussola, GPS, Google Earth, Excel e Power Point).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università degli Studi di Palermo

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Primaire en Français**

Il progetto PCTO "Primaire en Français verso la scuola secondaria superiore" prevede almeno 25 ore di formazione e 10 ore di pratica nelle classi delle Dir.Did., delle scuole sec. di I grado e degli istituti comprensivi della Rete. Le ore possono aumentare secondo la tipologia delle attività da svolgere e il monte ore che si intende realizzare.

Le competenze che gli studenti della scuola sec. di II grado dovranno maturare sono quelle della nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza in materia di cittadinanza



- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Association Francophone de Sicile

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● **Diritto alla bellezza 2.0**

Diritto alla bellezza 2.0 ha come obiettivo quello di agevolare la riflessione sulle principali problematiche giuridiche attuali legate al mondo dell'arte e alle sue peculiari connessioni con il diritto e il mercato dell'arte. I particolari esempi di eventi culturali nella città di Palermo che verranno presentati agli studenti, permetteranno loro di riflettere sulle questioni relative al mondo dell'arte, avendo la possibilità di confrontarle con spirito critico attraverso il confronto con professionisti del settore.

Diritto alla bellezza 2.0 è un'occasione di incontro tra gli studenti e professionisti del mondo



del mercato dell'arte e docenti, i quali introdurranno i destinatari ai temi di diritto, arte contemporanea e nuove tecnologie nel mercato dell'arte fornendo esempi concreti, sia di interventi culturali locali che dei key players nel mercato internazionale. Diritto alla bellezza 2.0 è un'occasione di incontro tra gli studenti e professionisti del mondo del mercato dell'arte e docenti, i quali introdurranno i destinatari ai temi di diritto, arte contemporanea e nuove tecnologie nel mercato dell'arte fornendo esempi concreti, sia di interventi culturali locali che dei key players nel mercato internazionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Etica e sostenibilità del lavoro: un approccio consapevole alla pianificazione del proprio futuro

Il percorso proposto, realizzato in collaborazione con Global Thinking Foundation, affronta il tema della relazione tra etica ed economia con particolare attenzione al paradigma della responsabilità sociale. Gli ambiti specifici saranno quelli della finanza etica e della violenza



economica. Quest'ultima verrà trattata anche nella prospettiva al contrasto dell'isolamento sociale delle donne.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Roadmap su Social Impact. Laboratorio di avvio alla progettazione nel sociale

Il laboratorio di avvio alla progettazione nel sociale è composto da 6 moduli che integrano teoria (*Fundamentals*) e sessioni pratiche (*Grow your Own Idea*). È un corso progettato per chi vuole sviluppare un'idea ad alto impatto sociale, per padroneggiare i fondamenti dell'impatto sociale avendo chiara la *Roadmap to impact* per generare cambiamento sistemico. Il percorso termina con il modulo *Rock your Pitch* che prevede lo sviluppo di una propria idea a fianco di esperti del settore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Mediazione linguistica, traduzione e interpretariato**

La Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, già Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori, con sede a Palermo, è stata istituita dal Centro Masterly con l'anno accademico 1986-1987 ed è oggi in Sicilia il più importante punto di riferimento per tutti i giovani che vogliono intraprendere la professione di Mediatore Linguistico e di Interprete e Traduttore. Il percorso si propone di far conoscere attività e funzioni in cui si svolge la professione del Mediatore Linguistico e dell'interprete.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Centro Studi Masterly

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Modusgram

Il percorso propone una collaborazione attiva con la libreria Modusvivendi, una delle principali librerie indipendenti italiane, attraverso un'esperienza fisica e virtuale, che cura un processo formativo in ambito editoriale. La piattaforma utilizzata come strumento esperienziale è Instagram, il social network più utilizzato e diffuso per questa fascia di età, che si presta a stimolare le competenze di efficacia, sintesi e creatività nella produzione di contenuti orientati al web marketing. Il percorso integra i linguaggi tradizionali legati al mondo del libro e i nuovi strumenti digitali messi a disposizione dalla rete, ormai diventati essenziali nella comunicazione contemporanea. A un percorso di formazione online della durata di quattro seguirà un percorso in libreria, per piccoli gruppi, dove gli studenti realizzeranno alcune interviste agli acquirenti della libreria, ricavando informazioni utili per comprendere ed elaborare i gusti personali dei fruitori del settore. Parallelamente gli studenti cureranno l'elaborazione di lavori multimediali all'interno dell'ambiente social appositamente creato per la promozione virtuale di eventi e libri e parteciperanno ad alcuni di questi eventi.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Libreria Modusvivendi

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Educazione finanziaria

Il percorso si propone di analizzare i meccanismi della finanza (micro e macro) per essere più consapevoli dell'uso del denaro e degli strumenti finanziari che sono alla base delle dinamiche economiche della società in cui viviamo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale) - Senato

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Windsurfer World Championships

Dal 3 al 9 ottobre 2022, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Albaria Ente NoProfit, organizza a Mondello Il Windsurfer World Championships, il Campionato del Mondo Windsurfer per l'anno 2022. L'inserimento nel calendario internazionale della Federazione Mondiale rappresenta, non solo per l'Albaria, ma per tutta la Sicilia e per l'Italia, motivo di orgoglio e di grande prestigio, considerato che da quando nel 1973 partì, con la prima edizione in California, il Campionato del Mondo Windsurfer ha fatto tappa nel nostro Paese solo 3 volte: nel 1982 ad Arzachena in Costa Smeralda e nel 2018 e 2019 a Torbole sul Garda. Il contesto progettuale dei Campionati, prevede l'organizzazione in un mese, quello di ottobre, fuori dai periodi di alta stagione balneare, e si colloca appieno tra quelle attività di alto richiamo turistico che aiutano a differenziare l'offerta essendo un'opportunità unica, soprattutto per gli stranieri, di fruire di condizioni climatiche ottimali anche in periodi di bassa stagione. L'iniziativa coinvolge una moltitudine di atleti in rappresentanza di 24 paesi e di 5 continenti. La partecipazione degli studenti in alternanza scuola lavoro nel più grande evento sportivo del mondo delle tavole a vela è un'esperienza unica. Significa partecipare attivamente non solo alle fasi salienti dell'evento dall'interno della macchina organizzativa, ma affrontare un momento di passaggio e formazione nella propria crescita, fondamentale nel cammino verso il mondo del lavoro. Significa vivere l'atmosfera e lo spirito dello sport confrontandosi con culture e sportivi di nazionalità diverse. Gli studenti saranno impegnati in attività di: □ accoglienza e accrediti, □ ufficio stampa, □ interprete traduttore, □ social media, □ logistica, □ attività di supporto tecnico agli atleti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- A.S.D. Albaria

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Sport Film festival

“Sportfilmfestival” è la rassegna cinematografica internazionale di cinema sportivo più antica del mondo nata nel 1979 da un'idea del giornalista Vito Maggio e Sandro Ciotti. La rassegna diretta da Roberto Oddo presenta produzioni in nomination, che arrivano dai 5 continenti per contendersi i Paladini d'oro per le seguenti sezioni: cortometraggi, lungometraggi, film paralimpici, footballfilm e i film e documentari dedicati agli e-sport.

Lo SportFilmFestival si conclude presso il Teatro “Politeama Garibaldi” con il “Gran Galà del Paladino D'oro”, nel corso del quale vengono consegnati i premi delle 5 sezioni previste.

Nel corso delle giornate riservate alla proiezione, le classi sono coinvolte nella visione dei film e nella redazione di una scheda critica appositamente fornita dagli organizzatori, al fine di individuare il film vincitore del premio speciale assegnato dal Linguistico Cassarà.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ASSOCIAZIONE TOROS CENTRO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● INCLUSIVE IMPRO THEATRE PROJECT

Il progetto "Inclusive Impro-Theatre" nasce nel 2020 e mira a promuovere l'inclusione sociale e la lotta all'abbandono scolastico attraverso la creatività e il teatro, nelle scuole primarie e secondarie. In questo senso, il teatro diviene una risorsa fondamentale per risolvere situazioni quotidiane di disuguaglianza ed esclusione sociale. Il laboratorio di Inclusive, dal titolo "Improvisation for Creativity", punta all'applicazione pratica di alcuni esercizi di improvvisazione teatrale basati su tecniche innovative che possano tradursi anche in esercizi di espressione visuale, verbale e corporea e che possano fornire agli studenti coinvolti validi strumenti per "mettersi nei panni dell'altro", sviluppando sentimenti come la collaborazione e l'empatia.

Il laboratorio prevede 5 incontri della durata di 4 ore ciascuno e verterà sulle seguenti tematiche, ognuna delle quali accompagnata da una diversa attività laboratoriale:

EMPATIA: esercizi di riconoscimento delle emozioni altrui;

COLLABORAZIONE: esercizi di improvvisazione teatrale di gruppo;

CREATIVITA': esercizi di scrittura creativa;

CONSAPEVOLEZZA: esercizi di movimento e gestione dello spazio e del proprio corpo;

FIDUCIA: esercizi volti alla costruzione/rafforzamento della propria identità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CEIPES - Centro Internazionale per la Promozione

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorso EsaBac

Ampliamento curricolare per la compresenza del docente conversatore di francese per due ore con il docente di lingua e letteratura francese e per due ore con il docente di Histoire nel triennio dei corsi Esabac.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Doppio rilascio dell'Esame di Stato italiano e del baccalauréat francese che si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto EsaBac è un percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato italiano e del baccalauréat francese che si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede al terzo, quarto e quinto anno lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, con la compresenza del docente conversatore madrelingua francese per due ore settimanali (il doppio rispetto ai corsi tradizionali) e della Storia con metodologia CLIL (Emile) per due ore a settimana.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni del liceo una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese francese, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale e con una metodologia specifica. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2. Il diploma EsaBac conseguito in Italia presso il Liceo linguistico corrisponde in Francia al Baccalauréat série littéraire.

La formazione del cittadino europeo è uno degli obiettivi del percorso. Ed è in tale ottica che L'Ambasciata di Francia /Institut français organizzano annualmente una serie di attività/eventi, dedicati agli studenti dei corsi EsaBac; tra i tanti: il Prix Goncourt le choix de l'Italie, per gli studenti delle classi quarte, e il concorso "fiction historique".

Il percorso prevede, inoltre, almeno un gemellaggio nel triennio con un liceo francese. Il Bac permette l'accesso a tutte le università francesi e certifica il livello B2 del quadro comune europeo delle lingue, nelle università italiane.

● Percorso DSD (Deutsches Sprachdiplom)

Progetto scolastico articolato su 5 anni con obbligo di almeno 800 ore di lezione di tedesco e che prevede lo studio di una disciplina curricolare in tedesco secondo la metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il percorso si conclude con un esame finale che certifica una competenza nelle 4 abilità linguistiche di livello A2/ B1 del QCER per il diploma DSD I e di livello B2/C1 del QCER per il diploma DSD II.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso DSD (Deutsches Sprachdiplom), finanziato dalla KMK (Kultusministerkonferenz – Conferenza dei ministri dell'Istruzione degli Stati federali della Repubblica Federale di Germania), è un progetto scolastico articolato su 5 anni con obbligo di almeno 800 ore di lezione di tedesco e che prevede lo studio di una disciplina curricolare in tedesco secondo la metodologia CLIL. Il percorso si conclude con un esame finale che certifica una competenza nelle 4 abilità linguistiche di livello A2/ B1 del QCER per il diploma DSD I e di livello B2/C1 del QCER per il diploma DSD II.

L'esame DSD si svolge nella parte iniziale dell'ultimo anno di liceo, tra dicembre e gennaio e consiste in due parti, una scritta e una orale. L'esame scritto prevede una prova di ascolto,



una di lettura e una di produzione di un testo; l'esame orale consta di una presentazione sulla base di un input testuale (suggerimento di un tema specifico relativo ad argomenti di cultura generale corredato di parole-chiave ed una domanda che indica il tipo di approccio al tema) e di una conversazione su un tema scelto dallo stesso candidato; esso può far parte del curriculum o essere scelto a piacere, comunque deve essere attinente alla cultura tedesca.

La certificazione DSD consente l'accesso diretto alle università in Germania senza l'obbligo di dover sostenere ulteriori esami. Le scuole italiane che propongono questo percorso linguistico aggiuntivo vengono selezionate e seguite in modo costante dalla Consulente Didattica tedesca. Il possesso del DSD offre, inoltre, numerosi vantaggi, sia in Italia sia all'estero. Le università italiane e internazionali riconoscono infatti dei crediti formativi e il diploma DSD consente di concorrere a borse di studio offerte da importanti ditte tedesche quali la Siemens, la Lufthansa, la Mercedes. Inoltre il DAAD (Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico – Deutscher Akademischer Austausch Dienst) offre alle scuole "DSD", oltre che alle Scuole Germaniche, borse di studio di eccellenza relative all'intero corso di studi universitari (cinque anni).

● International Section

Percorso liceale italiano integrato con quello del sistema liceale inglese (Grammar School) finalizzato a potenziare la lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento dei titoli Advanced level IGCSE, riconosciuti a livello globale, sia nel campo accademico per accedere all'università, sia nel campo professionale, quali titoli spendibili che forniscono uno standard linguistico consolidato pari a livello B2/C1 (CEFR).



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto dell'International Section è un percorso liceale italiano integrato con quello del sistema liceale inglese (Grammar School) finalizzato a potenziare la lingua inglese. Gli studenti studieranno English Language, English Literature e Geography sin dal primo anno in lingua inglese con moduli comparativi CLIL nelle materie: italiano, storia e matematica. Per gli studenti che intendono partecipare è richiesto un livello linguistico di partenza nella lingua inglese pari al livello A2 (CEFR) consolidato e la classe sarà formata con un numero chiuso di 28 studenti, scelti sulla base dell'ordine di graduatoria tra coloro che (privi di certificazione linguistica) abbiano superato un test d'ingresso di accertamento linguistico inglese. Fanno parte del percorso della International Section anche il francese e lo spagnolo, insieme alle materie tradizionali del liceo linguistico.

La International Section porterà gli studenti a conseguire la certificazione nelle tre materie, infatti la certificazione Pearson Edexcel International General Certificate of Secondary Education – IGCSE in English Language, English Literature e Geography B1/B2 (CEFR) è prevista già per il primo anno del secondo biennio. In seguito, è previsto che gli studenti proseguano con un percorso di livello avanzato scegliendo da 1 a 3 materie per poi sostenere l'esame Advanced level IGCSE al quinto anno, prima dell'Esame di Stato italiano. I titoli Advanced level IGCSE non hanno scadenza e sono riconosciuti a livello globale, sia nel campo accademico per accedere all'università, sia nel campo professionale, quali titoli spendibili che forniscono uno standard linguistico consolidato pari a livello B2/C1 (CEFR).



Pearson International GCSE offre un'ampia scelta di titoli a livello mondiale sia per studenti residenti nel Regno Unito sia per i residenti all'estero. Gli Edexcel International GCSE sono studiati in oltre 55 paesi e in più di 350 scuole indipendenti nel Regno Unito con una scelta tra più di 40 materie ed hanno la stessa validità degli esami Edexcel GCSE conseguiti normalmente nelle scuole inglesi all'età di 16 anni e 18 anni. Recentemente Pearson Edexcel ha ampliato la propria offerta accademica con i titoli International GCSE (9-1). Questi ultimi mettono insieme un approccio progressivo con contenuti internazionali, permettendo agli studenti di raggiungere la loro piena potenzialità nel mercato del lavoro globale e di riuscire con successo nella vita attraverso la cultura e l'istruzione. Pearson mette insieme nomi importanti nel mondo accademico per fornire contenuti, curricula, valutazioni, formazione e tecnologie miste (blended learning) per rendere l'apprendimento il più coinvolgente possibile. Questo ente è regolato da Ofqual (Inghilterra), SQA Accreditation (Scozia), CCEA Accreditation (Irlanda del Nord) e Qualifications Wales (Galles) e riconosciuto dal British Council. Edexcel International GCSE (9-1) offre supporto online per gli studenti e i docenti in ogni materia per tutta la durata del loro percorso.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito:

<http://qualifications.pearson.com/en/home.html>

● Corsi di preparazione al DELF B1 e B2

Durante l'A.S. 2022/2023, saranno attivati dei corsi di potenziamento di lingua francese rivolti agli studenti dell'Istituto di entrambi i plessi che intendono potenziare le loro competenze linguistiche e consentire agli studenti che lo desiderano di sostenere gli esami per le certificazioni DELF B1 / DELF B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Conseguimento della certificazione linguistica DELF B1/B2

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● CLIL

Dal primo anno del secondo biennio, secondo il D.P.R. 89 del 15 marzo 2010 nei Licei linguistici è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica, in una differente lingua veicolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro Istituto aveva già avviato l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua veicolare già dall'anno scolastico 1995/96 quando veniva messo in atto il progetto di sperimentazione del "Liceo Linguistico Europeo". Anticipando in un certo modo il CLIL, la nostra scuola si proponeva non solo di migliorare la qualità dell'apprendimento delle lingue straniere, ma soprattutto di consentire allo studente di acquisire una competenza comunicativa di livello superiore in campi non strettamente linguistici e spendibile in contesti professionali e culturali internazionali, accrescendo così, notevolmente, i livelli motivazionali dell'apprendimento.

Attraverso lo studio con metodologia CLIL l'ambiente di apprendimento diventa di primaria importanza per lo sviluppo di una delle competenze chiave di cittadinanza, ovvero l'imparare ad imparare: imparo una lingua attraverso un contenuto disciplinare, ma imparo anche come si imparano le lingue. In particolare, nei corsi Esabac, il primo Clil, chiamato Emile, è sempre Histoire, ossia storia in francese, e prevede la compresenza del docente conversatore di lingua francese per entrambe le ore di storia.

Viene riportata di seguito la tabella contenente le discipline insegnate in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, nell'a.s. 2022/2023 in ognuna delle sedi dell'Istituto.

CLIL 2022-2023				
2022/2023	PRIMO CLIL		SECONDO CLIL	
	MATERIA	LINGUA	MATERIA	CLIL



III A	Storia	Francese		
IV A	Storia	Francese	Fisica	Inglese
V A	Storia	Francese	Fisica	Inglese
III B	Storia	Francese		
IV B	Arte	Francese	Fisica	Inglese
V B	Storia	Francese	Fisica	Inglese
III C	Arte	Tedesco		
IV C	Arte	Tedesco	Storia	Inglese
V C	Arte	Tedesco	Storia	Inglese
III D	Storia	Inglese		
IV D	Storia	Inglese	Scienze	Francese
V D	Fisica	Inglese	Scienze Motorie	Francese
III E	Storia	Inglese		
IV E	Storia	Inglese	Arte	Francese
V E	Storia	Inglese	Fisica	Francese
III F	Storia	Inglese		
IV F	Arte	Francese	Storia	Inglese
V F	Fisica	Inglese	Arte	Francese
III G	Scienze	Inglese		
IV G	Scienze	Francese	Arte	Inglese
IV H	Storia	Francese	Fisica	Inglese
III I	Scienze Motorie	Inglese		
IV I	Scienze Motorie	Inglese	Arte	Francese
V I	Scienze	Inglese	Arte	Francese
III L	Storia	Francese		
IV L	Storia	Francese	Arte	Inglese
V L	Storia	Francese	Arte	Inglese
III M	Arte	Tedesco		
IV M	Arte	Tedesco	Storia	Francese
V M	Arte	Tedesco	Storia	Francese
III N	Arte	Inglese		
IV N	Arte	Inglese	Storia	Francese
V N	Scienze	Inglese	Storia	Francese
III O	Fisica	Francese		
IV O	Arte	Inglese	Fisica	Francese
V O	Storia	Inglese	Scienze Motorie	Francese
IV P	Storia	Inglese	Fisica	Francese
V P	Storia	Inglese	Fisica	Spagnolo
IV Q	Arte	Inglese	Storia	Francese



● Progetto "I Care - Ognuno una persona unica"

Percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza emanato nell'ambito Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Azione 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali; Sottoazione: 10.1.1A-Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e formativa

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Progetto "La mia classe SMART"

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **Classi SMART**

Progetto didattico per la sperimentazione di metodologie didattiche avanzate che si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle



tecnologie a supporto della didattica quotidiana attraverso l'uso dell'ipad. Nell'a.s. 2022/2023 il progetto è avviato, in via sperimentale, nelle classi 1C e 1D della sede centrale e nelle classi 1I e 1M della succursale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto Classi SMART si propone di far sperimentare ai docenti delle classi partecipanti idee innovative che, con l'uso delle nuove tecnologie, ripensino e trasformino gli ambienti di apprendimento della nostra scuole. Con le Classi SMART si intende offrire la possibilità di



verificare come e quanto, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato. La scuola ha organizzato e organizzerà incontri di formazione e confronto rivolti ad alunni e docenti sul utilizzo dell'Ipad come strumento didattico. Nelle classi SMART, per tutte le discipline, sono stati adottati libri di testo in versione digitale (tipologia C).

● Corsi English Plus

Nell'a.s. 2022/2023, nelle classi 1F, 1O e 2G è prevista un'ora di approfondimento curricolare di Lingua inglese. Il potenziamento della Lingua inglese è finalizzato alla preparazione agli esami per conseguire la certificazione Cambridge IELTS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Settimana della creatività e della responsabilità

Dall'a.s. 2015/2016, il Liceo Linguistico Ninni Cassarà porta avanti il progetto della "Settimana della creatività e della responsabilità", un'ulteriore opportunità per conseguire l'obiettivo prioritario della nostra scuola, cioè lo sviluppo della competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile" attraverso la realizzazione di attività alternative alla tradizionale didattica. La manifestazione prevede una sospensione delle ordinarie attività didattiche nella settimana che precede le vacanze natalizie, durante la quale la scuola diviene un cantiere di animazione culturale e artistica di diversa natura (seminari, gruppi di studio, attività musicali, pittoriche, teatrali, cineforum, percorsi museali, produzioni multimediali, uscite didattiche...) e la componente docente collabora attivamente in sinergia con gli studenti per la realizzazione dei progetti. L'elaborazione delle linee guida e l'organizzazione della manifestazione sono state definite da un gruppo di progetto nel 2015, a cui hanno aderito liberamente alcuni studenti e docenti dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo della competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile"

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di "ambienti di apprendimento intelligenti", non solo fisici ma anche virtuali come sistemi adattivi di tipo tecnologico che mettano l'alunno in primo piano, migliorando le sue esperienze di apprendimento in base alle caratteristiche personali, alle preferenze e ai progressi conseguiti. Tali ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) mirano a favorire un impegno crescente dei discenti, agevolando l'accesso alla conoscenza e lo sviluppo di competenze spendibili in svariati ambiti con un adeguato accompagnamento e feedback, utilizzando i media e le risorse di intelligenza artificiale, reti neurali e smart-technologies.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di laboratori digitali concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con l'indirizzo della scuola e il profilo di uscita degli studenti. Tali spazi saranno disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). I destinatari saranno gli alunni del triennio che avranno la possibilità di innovare i loro profili di uscita, adeguandoli alle nuove professioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ad alto uso di tecnologia digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'adozione di pedagogie innovative e la conseguente trasformazione degli ambienti di apprendimento rendono i docenti protagonisti creativi del processo di insegnamento-apprendimento giacché favoriscono la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Pertanto, è fondamentale progettare un Piano per la Formazione del Personale Docente con misure di accompagnamento che incoraggino e supportino una cultura dell'apprendimento continuo e dell'innovazione in tutta la scuola. La progettazione e stesura del nuovo piano avverrà sulla base di un format comune che sarà reso disponibile dall'unità di missione del PNRR.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

NINNI CASSARA - PAPM100009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: la Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione

civica. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono dell'apposita griglia di valutazione applicata ai percorsi interdisciplinari (allegato 2), finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

I docenti del CdC, nel corso dell'anno scolastico, esprimeranno almeno una valutazione in decimi a quadrimestre, facendo riferimento all'apposita griglia di valutazione per l'educazione civica. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Tali valutazioni saranno inserite da ciascun docente nel registro elettronico in corrispondenza della disciplina Educazione civica. Alla fine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale, il referente dell'insegnamento formula la proposta di valutazione e il voto globale derivante dalla media delle valutazioni espresse da ciascun docente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà anche tener conto delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Allegato:



Allegato 2_Griglia di valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con Legge Quadro 104/92		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none">ü Attività di accoglienza di Istituto. Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale. Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici.ü Raccordo tra PEI e la programmazione della classe. Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni.ü Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto.	<ul style="list-style-type: none">ü Coinvolgimento delle famiglie.ü Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio.ü Presenza degli operatori dell'U.I.C.ü Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.ü Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.ü Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo classe	<ul style="list-style-type: none">ü Laboratori di psicomotricità in fase di realizzazione in entrambe sedi

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none">ü Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none">ü Strategie didattico educative condivise.ü Strategie didattiche e valutazione in linea con il profilo dell'alunno.	
<ul style="list-style-type: none">ü Utilizzo delle tecnologie attraverso strumentazione informatica e applicazioni	<ul style="list-style-type: none">ü Presenza di spazi laboratoriali.	<ul style="list-style-type: none">ü Presenza di LIM nella maggior parte delle classi
<ul style="list-style-type: none">ü Modello condiviso di PDP	<ul style="list-style-type: none">ü Omogeneità di strategia per tutto l'Istituto	
<ul style="list-style-type: none">ü Protocolli condivisi per la comunicazione con le famiglie, con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni, alla individuazione precoce degli alunni DSA, alla richiesta	<ul style="list-style-type: none">ü Chiarezza nelle relazioni scuola famiglia	



di valutazione, secondo le Linee Guida per la diagnosi e		
--	--	--

gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento		
--	--	--

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: <ul style="list-style-type: none"> ü socioeconomico ü linguistico-culturale ü comportamentale ü relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ü Professionalità dei docenti. ü Realizzazione corso di formazione su alunni con BES. 	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Attenzione all'inclusione durante la Didattica a Distanza				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Fiduciaria di plesso
Docenti Funzioni Strumentali Area 3 (3A e 3C)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del Pei vanno considerati la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività della famiglia e le attività del tempo libero dell'alunno. Inoltre non si può non tener conto del Progetto di Vita dello stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e docenti curricolari in accordo con gli specialisti dell'ASP durante il GLHO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Oltre ai colloqui



inseriti nel calendario didattico, sono previsti, laddove necessario, ulteriori incontri al fine di scambiare informazioni relative all'apprendimento, considerazioni sull'andamento didattico e sul benessere psicofisico degli alunni. Ciò ha lo scopo di agevolare il processo di crescita degli stessi. Una rappresentanza dei genitori partecipa al GLI. Si auspica sempre che il ruolo attivo e consapevole delle famiglie si implementi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le strategie di inclusione coerenti con le prassi inclusive si basano su: - indicazioni presenti all'interno delle diagnosi laddove evidenziate - osservazioni a partire da una valutazione iniziale - osservazioni programmate che forniscono gli elementi per delle valutazioni di verifica - valutazioni basata su obiettivi individualizzati in relazione al punto di partenza - ove necessario la valutazione didattica di obiettivi minimi. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Si sottolinea che ogni prassi educativa è volta all'acquisizione di competenze adeguate ad una metodologia che mira all'educazione permanente e di conseguenza alla formazione di cittadini attivi. Si fa presente che in quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19, i docenti si sono impegnati a mantenere anche a distanza il contatto con gli alunni attraverso ogni possibile strumento tecnologico. Ciò, non solo al fine di proseguire la mera attività didattica prevista nelle programmazioni, ma anche per supportarli in ogni loro esigenza emotiva legata al particolare momento, garantendo così l'inclusione dei soggetti che già in presenza risultavano fragili.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. L'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diverso non è facile da realizzare poiché la scuola ha un bacino di utenza vasto, allargandosi anche ai comuni limitrofi; viene però curato particolarmente il contatto fra scuole per gli alunni disabili. Il GLI sottolinea la necessità di curare il passaggio tra scuole soprattutto per gli altri BES in modo da avere un chiaro prospetto degli alunni in entrata e poter lavorare in maniera inclusiva fin dai primi mesi. Per gli alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato sono da attivare progetti di orientamento/inserimento nel mondo lavorativo e in casi di gravità progetti di inserimento in centri diurni. Si prevedono esperienze di alternanza scuola/lavoro con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compatibili e accessibili ai portatori di handicap. Si prevedono rapporti con enti territoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro con un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES: - Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. - Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, la funzione strumentale BES in collaborazione con la funzione strumentale orientamento, incontrano, laddove disponibili, i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i genitori dello studente per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedono all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Inoltre predispongono, all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte all'inclusione. - Il referente o la FS informano il Consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico e ogni qual volta si reputi necessario, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approfondimento

Si rimanda al PAI approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022 e deliberato dal Collegio dei docenti in data 21 giugno 2022.



ULTERIORI AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In data 23 settembre 2022, il collegio dei docenti ha adottato il seguente Regolamento:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DI UNA CARRIERA ALIAS **PER STUDENTI E STUDENTESSE IN TRANSIZIONE DI GENERE**

Il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto in data 23 settembre 2022 ed è reso operante mediante affissione all'Albo della scuola.

Art. 1 - Oggetto e Finalità del Regolamento

Nel perseguimento del Regolamento di Istituto è emanato il presente Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera Alias, al fine di garantire all' student in transizione di genere dell'Istituto la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire i rapporti interpersonali affinché siano improntati alla correttezza ed al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

Art. 2 - Destinatari e destinatarie

L'attivazione della carriera Alias può essere richiesta dalla famiglia di un alunno minorenni o dall'alunno maggiorenne che dimostri la necessità di utilizzare un nome di genere discorde rispetto a quello anagrafico in quanto sta intraprendendo un percorso di transizione medica o sociale.

Art. 3 - Richiesta di attivazione della carriera Alias

La famiglia di un alunno minorenni o l'alunno maggiorenne che intende richiedere la carriera Alias (d'ora in poi "persona richiedente") deve inviare la richiesta all'indirizzo e-mail dell'Istituto con oggetto: Riservato: richiesta attivazione Carriera Alias. L'email sarà visionata esclusivamente dal Dirigente Scolastico o dal delegato del Dirigente e da lui nominato (d'ora in poi Delegato). Il Delegato deve fornire le informazioni necessarie per l'attivazione della carriera Alias, supporta la persona richiedente nell'istruzione della procedura amministrativa e segue direttamente il percorso della richiesta e la gestione della carriera alias una volta attivata.

Art. 4 - Attivazione carriera Alias

L'attivazione della carriera Alias avviene successivamente all'iscrizione, o contestualmente ad essa, previa comunicazione al Dirigente Scolastico e/o al Delegato. Nei casi di cui all'art. 2 del presente regolamento ed in seguito all'invio della richiesta di cui all'art. 3, la Scuola si deve impegnare ad attivare la carriera Alias per la persona richiedente con assegnazione di un nome elettivo scelto dalla stessa. Tale modifica costituisce anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando la persona richiedente sarà in possesso di nuovi documenti anagrafici di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale che rettifichi l'attribuzione di sesso e di conseguenza il nome attribuito alla nascita. Il



nome dell'identità elettiva sarà l'unico visibile internamente a tutti i servizi didattici dei docenti e dello studente, costituendo di fatto l'unico nome a cui ricondurre la persona. La carriera Alias non è aggiuntiva e deve coincidere giuridicamente con quella già attivata al momento dell'iscrizione (contenente i dati anagrafici) e riferita alla persona richiedente; resterà attiva finché prosegue la carriera, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di disattivazione di cui al seguente art. 7.

Il referente amministrativo per la gestione della carriera dell' student in fase di rettificazione di attribuzione di genere che cura la procedura di attribuzione dell'identità Alias e il collegamento fra questa e l'identità anagrafica della persona richiedente è la Segreteria Didattica dell'Istituto.

Art. 5 - Rilascio di certificazioni

Tutte le certificazioni ad uso esterno rilasciate dal proprio Istituto di appartenenza alla persona richiedente fanno riferimento unicamente all'identità anagrafica.

Art. 6 - Obblighi della persona richiedente

La persona richiedente, o la famiglia in caso di student minore, si impegna ad informare l'Istituto di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità del presente accordo. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente al Delegato e alla Segreteria Didattica l'emissione della sentenza di rettificazione e di ri-attribuzione di genere da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso di transizione di genere.

Art. 7 - Violazioni del Regolamento

Qualora vi siano fondati motivi per ritenere che la persona richiedente violi quanto disposto dal presente Regolamento, la carriera Alias sarà immediatamente disattivata con ripristino della carriera anagrafica, fatte salve le eventuali sanzioni applicabili dagli organi competenti.

Art. 8 - Validità della carriera Alias

La Carriera Alias, una volta attivata, si intende rinnovata tacitamente all'inizio di ogni anno scolastico, salvo richiesta di interruzione della stessa da parte della persona richiedente o della famiglia in caso di studente minore. L'efficacia della Carriera Alias cessa, altresì, al momento della comunicazione all'indirizzo di posta elettronica di cui all'art. 3, da parte della persona richiedente o della famiglia in caso di student minore, della sentenza definitiva di rettificazione e di ri-attribuzione di genere emessa dal tribunale competente. Nel caso in cui la persona richiedente consegua il titolo di studio finale senza che sia intervenuta alcuna sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera - ivi compreso il rilascio del titolo finale - faranno riferimento ai dati anagrafici forniti dalla persona richiedente al momento dell'immatricolazione.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati indicati relativi al presente Regolamento deve risultare conforme alla disciplina vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.

Art. 10 - Entrata in vigore e pubblicità



Il presente Regolamento è immediatamente efficace a far data dalla approvazione da parte del Consiglio d'istituto.

Allegato:

PAI 2022_23 approvato il 21_06_2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2022/2023 è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per il presente anno scolastico.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi, nelle scuole secondarie di II grado, è prevista "una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattiche in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano".

In applicazione della nota ministeriale n. 1998 del 19 agosto 2022 e delle "Indicazioni strategiche ad interim per *preparedness* e *readiness* ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a. s. 2022/2023)" del 5 agosto 2022 e in linea con quanto indicato nel Regolamento di Istituto, la normativa speciale che consentiva la modalità di DDI per gli alunni positivi, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'a.s. 2021/2022, pertanto, **dal 1° settembre 2022 le attività didattiche riprendono in presenza**. Tuttavia, è necessario tenere conto della possibilità di variazione del setting epidemiologico e attuare un'azione di *preparedness* e *readiness* che possa garantire la risposta della scuola ad un eventuale aumento della circolazione virale. Risulta pertanto opportuno, attuare una pianificazione di possibili interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio e a successive indicazioni da parte del Ministero.

Per maggiori dettagli si rimanda al Piano per la Didattica Digitale Integrata di seguito allegato.

Allegati:

PIANO DDI_LLS Cassarà_2022_2023.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore vicario: prof.ssa Maria Tornatore; secondo collaboratore: prof.ssa Nicoletta Fiscella	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	N. 1: Prof. Diego Palumbo, animatore digitale, ha come funzioni la promozione dell'innovazione digitale all'interno della didattica, il controllo del registro elettronico, e il coordinamento delle commissioni elettorali per il rinnovo degli Organi Collegiali N. 2: Prof. Rubbino, si occupa della gestione del curriculum e degli orari dei PTCO, come da P.T.O.F., e delle relative convenzioni con Enti.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del PTOF: Prof.ssa Laura Nangano; Area 2A - Sito web: Prof.ssa Maria Pia Di Vita; Area 2B - RAV: Prof. Francesco Cortimiglia; Area 3A - BES, DSA, HANDICAP: Prof.ssa Tania Lo Iacono; Area 3B - Orientamento: Prof.ssa Cinzia Savetti; Area 3C - Dispersione: Prof. Marco Bono; Area 3D - Viaggi: Prof.ssa Giuliana Granozzi.	7
Capodipartimento	Coordinatori dei dipartimenti di Inglese (Prof.ssa Marilena Cavasino), Francese (Prof.ssa Barbara Fedele), Spagnolo (Prof.ssa Antonietta Sparacino), Tedesco (Prof.ssa Francesca Fimiani),	12



	Italiano (Prof.ssa Marcella Menozzi), Arte (Prof.ssa Giovanna Avella), Filosofia/Storia (Prof. Ernesto Gibellina), Matematica (Prof.ssa Lisa Giuffrè), Scienze (Prof. Giuseppe Dimarco), Scienze Motorie (Prof. Antonio Sammartano), IRC (Prof. Marco Bono), Sostegno (Prof.ssa Sabrina La Corte)	
Responsabile di plesso	Responsabile della sede succursale sita in Via Fattori	1
Animatore digitale	Prof. Diego Palumbo	1
Team digitale	Staff animatore digitale: Prof.ssa Alicata; Prof.ssa Di Vita, Prof.ssa Giuffrè.	3
Coordinatore attività ASL	Prof. Gaetano Rubbino	1
Mobility Manager	Prof. Gaetano Rubbino	1
Elezioni Organi Collegiali	Prof. Ernesto Gibellina	1
Concorsi esterni	Prof. Marco Bono	1
Referente CoVid	Referente CoVid Orione: Prof.ssa Maria Tornatore; sostituto referente CoVid Orione: Prof. Diego Palumbo; Referente CoVid Fattori: Prof.ssa Sabrina La Corte; sostituto referente CoVid Fattori: Prof.ssa Sandra La Menza	4
Referente Erasmus e commissione Erasmus	Referente Erasmus: Prof.ssa Caterina Bologna; commissione Erasmus: Prof. Corinne Brandizi, Prof.ssa Eleonora Castelli, Prof.ssa Sylvie Foucaud	4
Gruppo di lavoro Viaggi di istruzione	Prof.ssa Di Stefano Mary, Prof.ssa Gabriella Giambanco, Prof.ssa Erika Drago, Prof. Davide Montesanto	4



Referente Legalità	Prof.ssa Barbara Fedele	1
Adozioni libri di testo	Prof. Diego Palumbo	1
Staff Orientamento	Prof.ssa Rosa Lina Sgaraglino, Prof. Davide Montesanto, Prof. Antonio Sammartano, Prof. Giuseppe Dimarco	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

AREA FINANZIARIA e CONTABILE: Liquidazione competenze accessorie al personale docente e ata; Tenuta del registro di c/c postale e controllo Mod. 105 per il pagamento; Tenuta registri dell'inventario (facile consumo, scuola, comune) e relativo caricamento dati Retribuzione Fissa personale Tempo Determinato Docente ed Ata incarichi a operatori esterni e relativa tenuta del registro dei contratti; Adempimenti fiscali e liquidazione dei compensi agli operatori interni ed esterni Durc/anac/fatture elettroniche/pcc/ Elaborazione e predisposizione Programma Annuale; Elaborazione e predisposizione Conto Consuntivo Emissione e archiviazione Mandati di pagamento e Reversali d'incasso; Adempimenti connessi ai progetti previsti dal Pof; Adempimenti connessi ai progetti comunitari (PON Fse/ Fesr/) Variazioni di bilancio Verifica di cassa - controllo avanzo di amministrazione Tenuta dei registri contabili /Tenuta del registro delle minute spese Tenuta della documentazione relativa l'attività contrattuale-Indizione di gare e capitolati. Gestione amministrativa viaggi istruzioni Tenuta del registro dei revisori dei conti ed adempimenti relativi alle visite. CU personale docente T.D. e adempimenti fiscali connessi al personale a T.D. -Affidamento incarichi a operatori esterni e relativa tenuta del registro dei contratti; Rapporti con i revisori dei Conti e con l'Istituto Cassiere. Predisposizione piano delle attività del personale Ata sulle direttive emanate dal Dirigente Scolastico e verifica della sua attuazione.



Ufficio protocollo

Tenuta protocollo informatico – Circolari interne ATA – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO (Posta Elettronica Ordinaria) e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Consultazione quotidiana delle News MIUR –USR – USP – Regione Siciliana e relativa acquisizione delle informazioni - Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali –Comunicazione dei guasti all'ente locale o alla proprietà e richieste di intervento manutentivo- Trasmissione circolari scioperi e assemblee sindacali ATA- Collaborazione con le altre U.O. e con il DSGA, con il DS e con lo Staff di presidenza nella predisposizione degli atti in uscita concordati con gli stessi. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Trasparenza"

Ufficio acquisti

Si occupa della gestione finanziaria e contabile a stretto contatto con il DSGA. Si occupa della archiviazione dei documenti contabili – Giornale di Cassa – Partitari entrate e uscite – Distinte di trasmissione mandati e reversali - Predisposizione e Registrazione mandati e reversali con acquisizione della documentazione giustificativa della spesa e dell'entrata – Registro minute spese – Bilancio di Previsione – Bilancio Consuntivo -Registro verbali Giunta Esecutiva – Predisposizione atti per il Consiglio di Istituto - Registro verbali Revisori dei Conti. Produce i tabulati relativi alle competenze fondamentali ed accessorie personale Docente e ATA e relativi al personale esterno. Rendiconti a consuntivo di finanziamenti. Si occupa in stretta collaborazione con il Dsga della attuazione finanziaria dei progetti inclusi nel P.T.O.F, compresi i P.O.N. FSE e FESR. Aggiorna gli indici progetti e costi; Ha contatti con esperti esterni di cui predispone i contratti ed acquisisce la documentazione fiscale -- - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'A.T. - gestione file xml L. 190/2012 – e pubblicazione - gestione del procedimento di



fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti)- Conguagli ex-PRE96 Dichiarazioni 770 e IRAP Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e su "Amministrazione trasparente"

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Pratiche N.O.- Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e borse di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL - Assicurazione degli alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie/tassa - Esami di stato - elezioni scolastiche per organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stage/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate. Rilevazioni statistiche riferite agli studenti (h - dispersione - stranieri etc) - Gestione Anagrafe nazionale alunni Sidi. Scuola Next attribuzione delle materie ai docenti dei consigli di classe. Raccolta e gestione degli atti prodotti dall'utenza di via Fattori - Terrasini e Cefalù. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e su "Amministrazione trasparente".

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo/archiviazione atti relativi ai docenti, cura della trasmissione a mezzo posta (sia con raccomandata postale sia con raccomandata a mano) delle pratiche del settore; □ Assunzioni in servizio; □ Contratti sidi personale a t. d (annuale e



temporaneo) e a T.I.; □ inserimento dati Argo e Sidi; □ Periodo di prova; □ Documenti di rito; □ Certificati ed attestati di servizio; □ Autorizzazione libero esercizio professione; □ Riscatti e ricostruzioni di carriera; ricongiunzioni – Inquadramenti contrattuali; □ Registrazione e gestione assenze del personale con programma argonext e gecodoc □ verifica della completezza dati delle istanze di assenza e comunicazione mensile dati al Ministero - visite fiscali – decreti di riduzione ed eventuali comunicazioni R.P.S.; □ Tenuta fascicoli personali Docente ed Ata a t. d. e t. i. – trasmissione e richiesta e relativa digitalizzazione; □ Gestione giuridica del personale della scuola - assegni nucleo familiare; □ TFR – ferie non godute per il personale a T.D. □ Trasferimenti, utilizzazioni; □ Pensioni; □ Organico di diritto/fatto docenti di posto comune- di sostegno e religione cattolica in collaborazione con la vice presidenza; □ Istruttoria pratiche concessione prestiti; □ Infortuni personale della scuola; □ Raccolta dati di sciopero e trasmissione telematica alla DPT e all' USP; □ Graduatorie d'Istituto: valutazioni istanze pervenute; produzione e aggiornamento dati – perdenti posto; □ Compilazione graduatorie supplenze personale docente in caso di esaurimento di quelle di istituto- gestione MAD □ Tenuta registro contratti a T.D □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; □ Corsi di aggiornamento e relativi attestati □ anagrafe delle prestazioni □ Rilascio CU - Rapporti DPT - EMENS, DMA, UNIEMENS, , □ Supportano il DSGA nell'organizzazione dei servizi generali e nella predisposizione del piano delle attività mensili, nonché nella predisposizione del piano ferie. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e su "Amministrazione trasparente".



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

https://www.linguisticocassara.edu.it/?option=com_content&view=category&id=174&Itemid=435



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Qui si piantano querce: una rete contro il bullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di realizzare le attività di formazione rivolte ai docenti referenti del bullismo e cyber-bullismo previste dal D.M. 851/2017, art. 16 "Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo" in applicazione all'Avviso MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE(U).0003281.08-02-2018.



Ha inoltre per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche e i partner sopra citati al fine di realizzare le suddette attività che avranno come destinatari alunni, docenti, dirigenti scolastici, genitori e famiglie, personale delle rispettive Istituzioni Scolastiche, per la realizzazione del percorso formativo previsto dal progetto.

La Scuola Capofila si impegna a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività, sulla base di quanto previsto dal Progetto e le risorse stanziare.

Il finanziamento viene erogato direttamente dal MIUR alla scuola capofila Liceo linguistico "Ninni Cassarà" individuata POLO REGIONALE e lo stesso viene in atto gestito dalla medesima, curandone l'intera gestione per la realizzazione e rendicontazione.

Le scuole in rete e i partners si impegnano a realizzare le loro funzioni previste nell'accordo mettendo a disposizione le risorse umane, professionali, di beni materiali (locali) e le sedi per lo svolgimento delle attività di formazione nel rispetto delle previsioni progettuali.

Gli esperti esterni impegnati nelle attività di formazione saranno reclutati dalla scuola capofila secondo le finalità progettuali previste.

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Patto educativo stipulato tra scuola, famiglie e comunità locale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte nell'esercizio delle relative attribuzioni

Approfondimento:

Patto educativo di comunità, stipulato il 7 giugno 2021, tra il Liceo Linguistico Statale "N. Cassarà e:

- 1' Assessorato alle Culture e partecipazione democratica, del Comune di Palermo;
- la Consulta per la Pace, la nonviolenza, i diritti umani e il Disarmo;
- il Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci;
- la coop. sociale Al Revés;
- l'Associazione italiana Genitori A.GE. della provincia di Palermo;
- l'Associazione no profit People Help the People;
- la Legacoop Sicilia;
- l'Associazione Vivi Sano Onlus

PROGETTO

Qui si piantano querce e crescono relazioni.

Intelligenza emotiva, Gentilezza e Nonviolenza per una Cittadinanza G-locale.

A. Moduli propedeutici di educazione alle emozioni la consapevolezza emotiva, alla comunicazione, alla pace.

Il progetto si propone di stimolare nei ragazzi il bisogno di conoscenza e di farsi "ricercatori" del percorso di educazione al "bene comune", alla comunicazione di pace e all'uso consapevole dei media e di comprensione della complessa realtà internazionale del proprio tempo. I giovani si fanno ricercatori e studiosi per impadronirsi delle chiavi di lettura per comprendere quanto sta accadendo nel mondo, andando ad approfondire le maggiori dinamiche geopolitiche attuali, le interconnessioni tra gli eventi di maggiore rilevanza spiegando una parte della complessità del panorama politico e socioeconomico internazionale.



Saranno analizzati alcuni contesti chiave dello scenario geopolitico globale quali il Medio Oriente, l'Asia orientale, il continente africano e l'America Latina, ma anche tematiche caratterizzanti gli scenari più significativi del nostro tempo: gli interessi economici, le operazioni di peace-keeping e i processi di privatizzazione delle operazioni militari e di sicurezza, i conflitti per le risorse, i problemi della fame e della povertà nel mondo, le immigrazioni, le malattie, le energie rinnovabili, le innovazioni tecnologiche più conformi agli obiettivi prefissati.

B. Gruppi di lavoro tematici/ Laboratori esperienziali e testimonianze/ Debate

Il percorso prevede l'attivazione di laboratori della ripartenza e partecipazione volti ad aumentare la partecipazione degli studenti nei processi decisionali relativi a spazi scolastici, relazione e collaborazione con il territorio alla ripresa dell'attività scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "La mia classe è SMART: introduzione all'uso dell'IPad come strumento didattico"

Corso di formazione rivolto ai docenti delle Classi Smart (1C, 1D, 1I e 1M) per supportarli nell'uso dell'IPad come strumento didattico e nella progettazione di soluzioni innovative attraverso l'uso di app dedicate. La finalità è potenziare l'esperienza didattica e renderla innovativa e coinvolgente sia per i docenti che per i loro alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti delle classi SMART (1C, 1D, 1I e 1M)

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la prevenzione della dispersione scolastica



Il corso, rivolto ai Coordinatori di classe, supporta i docenti nell'individuazione degli studenti e delle studentesse a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per un modello di scuola inclusiva

Corso rivolto a tutti i docenti, finalizzato al consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione e co-programmazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontri informativi/formativi sulle azioni legate all'attuazione del PNRR (investimento 1.4)

Incontri informativi/formativi rivolti al Dirigente e al team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto del PNRR - investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta contro la dispersione scolastica"

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Incontri informativi/formativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da USR Sicilia



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da USR Sicilia

Approfondimento

Nel corso del triennio 2022-2025 saranno proposti **percorsi formativi su didattica attiva e metodologie didattiche innovative** come misure di accompagnamento alla transizione digitale del personale docente.

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione agli obiettivi del PNSD e del PNRR, specificamente al Piano Scuola 4.0.

Si proporranno, pertanto, percorsi formativi coerenti con il PNSD e con il PNRR, contribuendo alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi. Le iniziative e le attività curriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR saranno esplicitate nel dettaglio quando sarà resa disponibile la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR.

L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possa avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno della comunità scolastica, che porti a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

I principali obiettivi formativi di tali percorsi di formazione sono:

- utilizzo di strumenti digitali per la didattica e per la creazione di contenuti multimediali;
- promozione della cultura digitale e della cultura dell'innovazione;
- promozione dell'educazione ai media, per un approccio critico, consapevole e attivo con



particolare riguardo ai grandi obiettivi proposti dall'agenda 2030;

- promozione di scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi digitali a scuola
- informazione (identificare, localizzare, recuperare, archiviare, organizzare, analizzare le informazioni digitali e giudicare la loro rilevanza in base allo scopo) e comunicazione (comunicare in ambienti digitali, condividere le risorse attraverso strumenti online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare a comunità e reti)
- formare alla conduzione di una classe ad alta disponibilità tecnologica e all'utilizzo di un laboratorio informatico "mobile".



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sul primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rotary

Corso di formazione per assistenza alunni diversamente abili

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola